SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 162° - Numero 190

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 agosto 2021** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 30

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 maggio 2021, n. **114**.

Regolamento concernente il registro dei pegni mobiliari non possessori.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, istitutivo del pegno mobiliare non possessorio a garanzia di crediti inerenti l'esercizio dell'impresa;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto-legge n. 59 del 2016, che prevede la costituzione presso l'Agenzia delle entrate di un registro informatizzato denominato «registro dei pegni non possessori»;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge n. 59 del 2016, a norma del quale con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia sono regolate le operazioni di iscrizione, consultazione, modifica, rinnovo o cancellazione presso il «registro dei pegni non possessori», gli obblighi a carico di chi effettua tali operazioni, nonché le modalità di accesso al registro medesimo, e stabiliti i diritti di visura e di certificato, in misura idonea a garantire almeno la copertura dei costi di allestimento, gestione ed evoluzione del registro;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 3 novembre 2020;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 20 giugno 2003, n. 196, che ha espresso parere all'adunanza del 21 giugno 2018;

Acquisito il formale concerto del Ministero della giustizia;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri effettuata con nota del 24 dicembre 2020;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Capo I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Registro dei pegni mobiliari non possessori

1. È istituito, presso l'Agenzia delle entrate, il registro informatico per l'iscrizione dei pegni mobiliari non possessori, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, di seguito denominato «Registro pegni».

2. Il Registro pegni è gestito dall'Agenzia delle entrate con la vigilanza del Ministero della giustizia, finalizzata ad assicurare la legittimità dell'attività amministrativa e delle procedure predisposte per la relativa gestione. Annualmente, l'Agenzia delle entrate invia al Ministero della giustizia i dati riepilogativi della gestione.

3. Il Registro pegni è tenuto da apposito ufficio, situato in Roma, che provvede alla tenuta del registro in conformità alle disposizioni del citato articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, e del presente regolamento, sotto la vigilanza del Ministero della giustizia.

4. L'Ufficio è diretto da un conservatore, depositario del registro pegni, nominato dal direttore dell'Agenzia delle entrate.

Art. 2.
Registro pegni

1. Nel Registro pegni sono giornalmente inserite, secondo l'ordine di ricezione, le formalità presentate, indicando il numero d'ordine, il giorno della richiesta, la persona del richiedente e le persone per cui la richiesta è fatta, la data del titolo costitutivo del pegno non possessorio presentato con la domanda, l'oggetto della richiesta.

2. Oltre al registro di cui al comma 1, il conservatore deve tenere la raccolta delle domande.

Art. 3.
Formalità per l'iscrizione

1. La parte che richiede l'iscrizione nel Registro pegni o il suo rappresentante deve presentare al conservatore, per via telematica, il titolo costitutivo del pegno non possessorio, unitamente ad una domanda sottoscritta digitalmente. Quando l'iscrizione è richiesta da un rappresentante al conservatore è presentata anche la procura sottoscritta digitalmente.

2. Nella domanda di iscrizione sono indicati, in conformità al titolo:

a) le generalità del creditore, del debitore e dell'eventuale terzo datore di pegno, con indicazione del cognome, del nome, del luogo e della data di nascita, per gli imprenditori individuali, ovvero della denominazione o ragione sociale e della sede per le persone giuridiche, le società e gli altri enti che svolgono attività d'impresa;

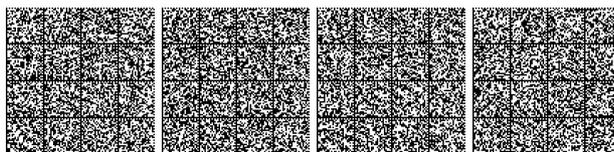
b) il codice fiscale delle parti;

c) il luogo e il numero di iscrizione nel registro imprese del debitore e del datore del pegno;

d) il domicilio del creditore, del debitore e del terzo datore del pegno;

e) l'indirizzo di posta elettronica certificata del debitore, del datore del pegno e del creditore;

f) la data del titolo costitutivo del pegno non possessorio;

g) l'importo massimo garantito;

h) la descrizione del credito garantito se trattasi di credito presente o la descrizione del rapporto giuridico esistente dal quale potrà sorgere il credito futuro;

i) l'indicazione dei beni o crediti gravati con la descrizione degli elementi che ne permettono l'identificazione, ed in particolare:

1) la natura e se trattasi di bene o credito presente o futuro;

2) il luogo di ubicazione dei beni, se indicato nel titolo;

3) il marchio e il numero identificativo, se indicati nel titolo;

4) la qualità e la quantità, in caso di insieme di beni;

5) il tipo di diritto di proprietà industriale o intellettuale e i relativi estremi di registrazione, se indicati nel titolo, ovvero in mancanza di registrazione, i relativi elementi distintivi;

6) la natura, la quantità e gli estremi identificativi delle azioni, ovvero delle partecipazioni gravate;

7) la categoria merceologica cui appartengono, secondo la nomenclatura stabilita con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da adottarsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*;

8) il valore complessivo dei beni gravati come indicato nell'atto di pegno;

9) la specifica descrizione del credito gravato, se trattasi di credito presente, o la descrizione del rapporto giuridico esistente dal quale potrà sorgere il credito futuro;

l) la destinazione economica del bene gravato come dichiarata dal datore del pegno nell'atto di costituzione;

m) l'indicazione della facoltà, ove prevista, per il creditore di locare il bene oggetto di pegno al verificarsi degli eventi che ne determinano l'escussione;

n) l'indicazione della facoltà per il creditore, ove prevista, di appropriarsi dei beni oggetto di pegno al verificarsi degli eventi che ne determinano l'escussione;

o) la specifica indicazione che l'acquisto del bene già gravato da pegno mobiliare non possessorio è stato finanziato con un credito garantito da riserva di proprietà o da altro pegno non possessorio, ove ricorra tale ipotesi;

p) ove il contratto disponga in tal senso, la volontà delle parti di non consentire al costituente la garanzia di trasformare il bene oggetto del pegno (o di alienarlo o comunque di disporne);

q) la dichiarazione del debitore e, se diverso, del datore del pegno, sottoscritta digitalmente e resa a norma dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che i beni o i crediti oggetto di pegno, nonché il credito garantito, sono destinati ovvero inerenti l'esercizio dell'impresa;

r) la dichiarazione del datore del pegno, sottoscritta digitalmente e resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sull'esistenza o meno di precedente garanzia sui beni o i crediti dati in pegno, costituita a norma di disposizioni diverse dall'articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119;

s) le condizioni contrattuali che disciplinano il patto di rotatività, ove previsto.

3. È facoltà delle parti indicare nella domanda di iscrizione ogni altro elemento ritenuto utile alla individuazione del bene, del credito o del rapporto.

4. Le iscrizioni e le altre formalità non si possono eseguire se non in forza di atto pubblico, di scrittura privata autenticata o accertata giudizialmente, di contratto sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

5. È data facoltà alle parti di redigere il titolo unitamente alla domanda, con sottoscrizione digitale dei contraenti, nel formato definito con il provvedimento di cui all'articolo 7.

Art. 4.

Formalità per la rinnovazione

1. Per la rinnovazione deve essere presentata al conservatore una domanda, conforme a quella della precedente formalità, in cui si dichiara che si intende rinnovare l'iscrizione originaria.

2. Decorso il termine di dieci anni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, il creditore può procedere a nuova iscrizione; in tal caso il pegno prende grado dalla data della nuova iscrizione.

Art. 5.

Formalità per la cancellazione

1. La cancellazione è eseguita dal conservatore a seguito della presentazione della relativa domanda, unitamente all'atto contenente il consenso del creditore o al provvedimento definitivo con cui viene ordinata giudizialmente.

Art. 6.

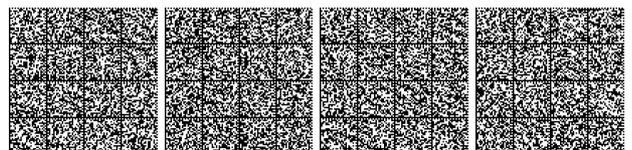
Pubblicità delle vicende modificative

1. Le disposizioni di cui al presente Capo si applicano, in quanto compatibili, a tutte le vicende modificative del rapporto e della garanzia di cui viene chiesto l'inserimento nel Registro pegni, che vengono eseguite, previa presentazione della domanda di annotazione, con riferimento alla formalità alla quale si riferiscono.

Art. 7.

Specifiche tecniche e sistemi informatici

1. Con provvedimento interdirigenziale, adottato dal direttore dell'Agenzia delle entrate di concerto con il Ministero della giustizia, sono approvate le specifiche tecniche per la redazione delle domande e dei correlati titoli, nonché per la relativa trasmissione al conservatore.

2. Con il medesimo provvedimento sono stabilite le modalità per la registrazione dei titoli, secondo le procedure telematiche di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono stabilite le modalità di versamento dei tributi e dei diritti dovuti.

Capo II

PROCEDIMENTI DI ATTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ NEL REGISTRO DEI PEGNI MOBILIARI NON POSSESSORI

Art. 8.

Funzioni del conservatore

1. Al fine di procedere all'iscrizione e alle altre formalità previste nel presente regolamento, il conservatore verifica la presenza delle condizioni richieste per il relativo inserimento nel registro e la conformità della domanda al titolo.

2. Il conservatore non può ricevere le domande e i titoli quando:

a) sono non intellegibili o in lingua diversa da quella italiana, salvo quanto previsto in tema di bilinguismo;

b) non sono trasmessi per via telematica;

c) il titolo non ha i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 4;

d) le domande di iscrizione non hanno i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2.

3. Il conservatore, nel caso in cui non riceva i titoli e le domande ai sensi del presente regolamento, indica sulla domanda i motivi del rifiuto e la restituisce telematicamente, secondo le modalità stabilite con il provvedimento di cui all'articolo 7, alla parte richiedente. Contro il rifiuto del conservatore, la parte può avvalersi del procedimento stabilito nell'articolo 745, secondo comma, del codice di procedura civile.

Art. 9.

Conservazione delle domande e dei titoli

1. Eseguita la formalità richiesta, il conservatore restituisce al richiedente il certificato con indicazione della data e del numero di iscrizione.

2. Il Registro pegni, la raccolta delle domande e i titoli consegnati al conservatore sono conservati su supporto informatico in conformità alle disposizioni e secondo le regole tecniche stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 10.

Consultazione del registro dei pegni mobiliari non possessori

1. Il Registro pegni e la raccolta delle domande sono consultabili da chiunque per via telematica.

2. Per ogni richiesta di visura devono essere indicati:

a) i dati identificativi del debitore o del datore di pegno ovvero il relativo codice fiscale;

b) i dati del richiedente;

La richiesta può essere limitata a specifiche categorie di beni.

3. Per il rilascio di ogni certificato, generale o speciale, delle formalità iscritte nel Registro pegni e per ogni copia delle medesime formalità, il richiedente deve presentare apposita domanda indicando gli elementi di cui al comma 2.

4. L'ufficio rilascia per via telematica il certificato delle formalità eseguite nel Registro pegni o il certificato che attesta l'assenza di formalità, nonché copia autentica delle domande.

Art. 11.

Diritti di certificazione, visura e copia

1. Per le operazioni nel registro pegni, tranne quelle richieste da amministrazioni dello Stato o effettuate a favore dello Stato, sono dovuti i diritti indicati nell'allegata Tabella, parte integrante del presente decreto, gestiti dall'Agenzia delle entrate e determinati in funzione della copertura dei costi di allestimento, gestione e sviluppo del medesimo registro.

2. Le misure dei diritti di cui alla Tabella del comma 1 sono aggiornate ogni due anni con decreto, del Ministro dell'economia e delle finanze, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Capo III

DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

Art. 12.

Disposizione transitoria

1. Il sistema informatico di cui al presente regolamento è realizzato dall'Agenzia delle entrate entro otto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Entro trenta giorni dalla data di cui al periodo precedente sono adottate le previste specifiche tecniche.

2. La data di attivazione del Registro pegni è resa nota mediante pubblicazione di apposito comunicato sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

3. A partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del comunicato di cui al comma 2, possono essere presentate le formalità di cui al presente regolamento.

Art. 13.

Clausola di invarianza finanziaria

1. All'attuazione delle disposizioni del presente decreto si provvede mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 25 maggio 2021

Il Ministro dell'economia e delle finanze
FRANCO

Il Ministro della giustizia
CARTABIA

Visto, *il Guardasigilli:* CARTABIA

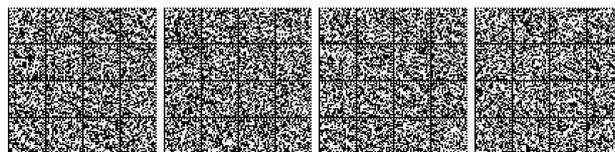
Registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione n. 1065

ALLEGATO

TABELLA DI DIRITTI DI VISURA E CERTIFICAZIONE
RELATIVI AL REGISTRO PEGNI

N. d'ordine	OGGETTO	Tariffa in Euro
1	**Certificati e copie**	
1.1	Certificato di eseguita formalità	35,00
1.2	Certificati:	
	a) per soggetto debitore o datore del pegno	30,00
	b) per soggetto debitore o datore del pegno e categoria merceologica	20,00
1.3	Rilascio copie autentiche	15,00
2	**Visure:**	
2.1	Consultazione dell'elenco sintetico delle formalità per soggetto debitore o datore del pegno	5,00
2.2	Consultazione della raccolta delle domande per soggetto debitore o datore del pegno e categoria merceologica	5,00
2.3	Consultazione di formalità	3,00

L'esenzione dal pagamento dei diritti di cui alla presente tabella viene applicata nei soli casi in cui essa è prevista da specifiche disposizioni di legge.

Note sui diritti del Registro pegni	
Numero voce	
1.1	Il diritto si applica all'atto della presentazione della domanda. L'importo verrà restituito in caso di rifiuto della formalità.
1.2	Il diritto si applica all'atto della richiesta ed è dovuto anche in caso di certificazione negativa. L'importo è comprensivo di copia delle formalità indicate nel certificato.
1.3	Il diritto si applica all'atto della richiesta.
2.1	Il diritto è dovuto per la consultazione dell'elenco sintetico, con indicazione di tutte le formalità riguardanti un soggetto debitore o datore del pegno. Il diritto

	si applica all'atto della richiesta del servizio ed è dovuto anche in caso di visura negativa.
2.2	Il diritto è dovuto per la consultazione delle formalità relative ad un soggetto debitore o datore del pegno e ad una categoria merceologica. Il diritto si applica all'atto della richiesta ed è dovuto anche in caso di visura negativa.
2.3	Il diritto è dovuto per la consultazione di specifiche formalità, individuate con il relativo numero identificativo ed il nominativo di uno dei soggetti presenti. Il diritto si applica all'atto della richiesta. L'importo è comprensivo della visura delle formalità accessorie direttamente correlate.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alla premesse:

— Il testo dell'art. 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, recante «Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, è il seguente:

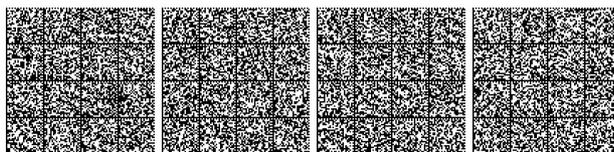
«Art. 1 *(Pegno mobiliare non possessorio)*. — 1. Gli imprenditori iscritti nel registro delle imprese possono costituire un pegno non possessorio per garantire i crediti concessi a loro o a terzi, presenti o futuri, se determinati o determinabili e con la previsione dell'importo massimo garantito, inerenti all'esercizio dell'impresa.

2. Il pegno non possessorio può essere costituito su beni mobili, anche immateriali, destinati all'esercizio dell'impresa e sui crediti derivanti da o inerenti a tale esercizio, a esclusione dei beni mobili registrati. I beni mobili possono essere esistenti o futuri, determinati o determinabili anche mediante riferimento a una o più categorie merceologiche o a un valore complessivo. Ove non sia diversamente disposto nel contratto, il debitore o il terzo concedente il pegno è autorizzato a trasformare o alienare, nel rispetto della loro destinazione economica, o comunque a disporre dei beni gravati da pegno. In tal caso il pegno si trasferisce, rispettivamente, al prodotto risultante dalla trasformazione, al corrispettivo della cessione del bene gravato o al bene sostitutivo acquistato con tale corrispettivo, senza che ciò comporti costituzione di una nuova garanzia. Se il prodotto risultante dalla trasformazione ingloba, anche per unione o commistione, più beni appartenenti a diverse categorie merceologiche e oggetto di diversi pegni non possessori, le facoltà previste dal comma 7 spettano a ciascun creditore pignoratizio con obbligo da parte sua di restituire al datore della garanzia, secondo criteri di proporzionalità, sulla base delle stime effettuate con le modalità di cui al comma 7, lettera *a)*, il valore del bene riferibile alle altre categorie merceologiche che si sono unite o mescolate. È fatta salva la possibilità per il creditore di promuovere azioni conservative o inibitorie nel caso di abuso nell'utilizzo dei beni da parte del debitore o del terzo concedente il pegno.

3. Il contratto costitutivo, a pena di nullità, deve risultare da atto scritto con indicazione del creditore, del debitore e dell'eventuale terzo concedente il pegno, la descrizione del bene dato in garanzia, del credito garantito e l'indicazione dell'importo massimo garantito.

4. Il pegno non possessorio ha effetto verso i terzi esclusivamente con la iscrizione in un registro informatizzato costituito presso l'Agenzia delle entrate e denominato «registro dei pegni non possessori»; dal momento dell'iscrizione il pegno prende grado ed è opponibile ai terzi e nelle procedure esecutive e concorsuali.

5. Il pegno non possessorio, anche se anteriormente costituito ed iscritto, non è opponibile a chi abbia finanziato l'acquisto di un bene determinato che sia destinato all'esercizio dell'impresa e sia garantito da riserva della proprietà sul bene medesimo o da un pegno anche non possessorio successivo, a condizione che il pegno non possessorio sia iscritto nel registro in conformità al comma 6 e che al momento della sua iscrizione il creditore ne informi i titolari di pegno non possessorio iscritto anteriormente.

6. L'iscrizione deve indicare il creditore, il debitore, se presente il terzo datore del pegno, la descrizione del bene dato in garanzia e del credito garantito secondo quanto previsto dal comma 1 e, per il pegno non possessorio che garantisce il finanziamento per l'acquisto di un bene determinato, la specifica individuazione del medesimo bene. L'iscrizione ha una durata di dieci anni, rinnovabile per mezzo di una nuova iscrizione nel registro effettuata prima della scadenza del decimo anno. La cancellazione della iscrizione può essere richiesta di comune accordo da creditore pignoratizio e datore del pegno o domandata giudizialmente. Le operazioni di iscrizione, consultazione, modifica, rinnovo o cancellazione presso il registro, gli obblighi a carico di chi effettua tali operazioni nonché le modalità di accesso al registro stesso sono regolati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, prevedendo modalità esclusivamente informatiche. Con il medesimo decreto sono stabiliti i diritti di visura e di certificato, in misura idonea a garantire almeno la copertura dei costi di allestimento, gestione e di evoluzione del registro. Al fine di consentire l'avvio delle attività previste dal presente articolo, è autorizzata la spesa di euro 200.000 per l'anno 2016 e di euro 100.000 per l'anno 2017.

7. Al verificarsi di un evento che determina l'escussione del pegno, il creditore, previa intimazione notificata, anche direttamente dal creditore a mezzo di posta elettronica certificata, al debitore e all'eventuale terzo concedente il pegno, e previo avviso scritto agli eventuali titolari di un pegno non possessorio trascritto nonché al debitore del credito oggetto del pegno, ha facoltà di procedere:

a) alla vendita dei beni oggetto del pegno trattenendo il corrispettivo a soddisfacimento del credito fino a concorrenza della somma garantita e con l'obbligo di informare immediatamente per iscritto il datore della garanzia dell'importo ricavato e di restituire contestualmente l'eccedenza; la vendita è effettuata dal creditore tramite procedure competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati, sulla base di stime effettuate, salvo il caso di beni di non apprezzabile valore, da parte di operatori esperti, assicurando, con adeguate forme di pubblicità, la massima informazione e partecipazione degli interessati; l'operatore esperto è nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza, è designato dal giudice; in ogni caso è effettuata, a cura del creditore, la pubblicità sul portale delle vendite pubbliche di cui all'art. 490 del codice di procedura civile;

b) alla escussione o cessione dei crediti oggetto di pegno fino a concorrenza della somma garantita, dandone comunicazione al datore della garanzia;

c) ove previsto nel contratto di pegno e iscritto nel registro di cui al comma 4, alla locazione del bene oggetto del pegno imputando i canoni a soddisfacimento del proprio credito fino a concorrenza della somma garantita, a condizione che il contratto preveda i criteri e le modalità di determinazione del corrispettivo della locazione; il creditore pignoratizio comunica immediatamente per iscritto al datore della garanzia stessa il corrispettivo e le altre condizioni della locazione pattuite con il relativo conduttore;

d) ove previsto nel contratto di pegno e iscritto nel registro di cui al comma 4, all'appropriazione dei beni oggetto del pegno fino a concorrenza della somma garantita, a condizione che il contratto preveda anticipatamente i criteri e le modalità di valutazione del valore del bene oggetto di pegno e dell'obbligazione garantita; il creditore pignoratizio comunica immediatamente per iscritto al datore della garanzia il valore attribuito al bene ai fini dell'appropriazione.

7-*bis*. Il debitore e l'eventuale terzo concedente il pegno hanno diritto di proporre opposizione entro cinque giorni dall'intimazione di cui al comma 7. L'opposizione si propone con ricorso a norma delle disposizioni di cui al libro quarto, titolo I, capo III-*bis*, del codice di procedura civile. Ove concorrano gravi motivi, il giudice, su istanza dell'opponente, può inibire, con provvedimento d'urgenza, al creditore di procedere a norma del comma 7.

7-*ter*. Se il titolo non dispone diversamente, il datore della garanzia deve consegnare il bene mobile oggetto del pegno al creditore entro quindici giorni dalla notificazione dell'intimazione di cui al comma 7. Se la consegna non ha luogo nel termine stabilito, il creditore può fare istanza, anche verbale, all'ufficiale giudiziario perché proceda, anche non munito di titolo esecutivo e di precetto, a norma delle disposizioni di cui al libro terzo, titolo III, del codice di procedura civile, in quanto compatibili. A tal fine, il creditore presenta copia della nota di iscrizione del pegno nel registro di cui al comma 4 e dell'intimazione notificata ai sensi del comma 7. L'ufficiale giudiziario, ove non sia di immediata identificazione, si avvale su istanza del creditore e con spese liquidate dall'ufficiale giudiziario e anticipate dal creditore e comunque a carico del medesimo, di un esperto stimatore o di un commercialista da lui scelto, per la corretta individuazione, anche mediante esame delle scritture contabili, del bene mobile oggetto del pegno, tenendo conto delle eventuali operazioni di trasformazione o di alienazione poste in essere a norma del comma 2. Quando risulta che il pegno si è trasferito sul corrispettivo ricavato dall'alienazione del bene, l'ufficiale giudiziario ricerca, mediante esame delle scritture contabili ovvero a norma dell'art. 492-*bis* del codice di procedura civile, i crediti del datore della garanzia, nei limiti della somma garantita ai sensi del comma 2. I crediti rinvenuti a norma del periodo precedente sono riscossi dal creditore in forza del contratto di pegno e del verbale delle operazioni di ricerca redatto dall'ufficiale giudiziario. Nel caso di cui al presente comma l'autorizzazione del presidente del tribunale di cui all'art. 492-*bis* del codice di procedura civile è concessa, su istanza del creditore, verificate l'iscrizione del pegno nel registro di cui al comma 4 e la notificazione dell'intimazione.

7-*quater*. Quando il bene o il credito già oggetto del pegno iscritto ai sensi del comma 4 sia sottoposto ad esecuzione forzata per espropriazione, il giudice dell'esecuzione, su istanza del creditore, lo autorizza all'escussione del pegno, stabilendo con proprio decreto il tempo e le modalità dell'escussione a norma del comma 7. L'eventuale eccedenza è corrisposta in favore della procedura esecutiva, fatti salvi i crediti degli aventi diritto a prelazione anteriore a quella del creditore istante.

8. In caso di fallimento del debitore il creditore può procedere a norma del comma 7 solo dopo che il suo credito è stato ammesso al passivo con prelazione.

9. Entro tre mesi dalla comunicazione di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del comma 7, il debitore può agire in giudizio per il risarcimento del danno quando l'escussione è avvenuta in violazione dei criteri e delle modalità di cui alle predette lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* e non corrispondono ai valori correnti di mercato il prezzo della vendita, il corrispettivo della cessione, il corrispettivo della locazione ovvero il valore comunicato a norma della disposizione di cui alla lettera *d)*.

10. Agli effetti di cui agli articoli 66 e 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 il pegno non possessorio è equiparato al pegno.

10-*bis*. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al libro sesto, titolo III, capo III, del codice civile.».

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», è il seguente:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — (*Omissis*).

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere.

(*Omissis*).».

— Il testo dell'art. 154, comma 4, del decreto legislativo 20 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», è il seguente:

«Art. 154 *(Compiti)*. — (*Omissis*).

4. Il Garante collabora con altre autorità amministrative indipendenti nazionali nello svolgimento dei rispettivi compiti.

(*Omissis*).».

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, vedi nelle note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo *A)*», è il seguente:

«Art. 47 *(Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)*. — 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

— Per il testo dell'art. 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, vedi nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante «Codice dell'amministrazione digitale», è il seguente:

«Art. 24 *(Firma digitale)*. — 1. La firma digitale deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.

2. L'apposizione di firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente.

3. Per la generazione della firma digitale deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso.

4. Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare, secondo le Linee guida, la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare di firma digitale e del certificatore e gli eventuali limiti d'uso. Le linee guida definiscono altresì le modalità, anche temporali, di apposizione della firma.

4-*bis*. L'apposizione a un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione, salvo che lo stato di sospensione sia stato annullato. La revoca o la sospensione, comunque motivate, hanno effetto dal momento della pubblicazione, salvo che il revocante, o chi richiede la sospensione, non dimostri che essa era già a conoscenza di tutte le parti interessate.

4-*ter*. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche se la firma elettronica è basata su un certificato qualificato rilasciato da un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea, quando ricorre una delle seguenti condizioni:

a) il certificatore possiede i requisiti previsti dal regolamento eIDAS ed è qualificato in uno Stato membro;

b) il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nella Unione europea, in possesso dei requisiti di cui al medesimo regolamento;

c) il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e Paesi terzi o organizzazioni internazionali.».

Note all'art. 4:

— Per il testo dell'art. 1 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119, vedi nelle note alle premesse.

Note all'art. 7:

— Il testo dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante «Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 dell'11 gennaio 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, è il seguente:

«Art. 1 *(Disposizioni in materia di contribuzione previdenziale in agricoltura e di catasto)*. — 3. Con provvedimento interdirigenziale dei direttori delle Agenzie delle entrate e del territorio, di concerto con il Ministero della giustizia, adottato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i termini e le modalità della progressiva estensione delle procedure telematiche di cui all'art. 3-*bis* del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, a tutti i soggetti, nonché a tutti gli atti, incluse la registrazione di atti e denunce, la presentazione di dichiarazioni di successione, le trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni nei registri immobiliari ed alle volture catastali, da qualunque titolo derivanti. Con lo stesso decreto sono stabilite, altresì, le modalità anche tecniche della trasmissione del titolo per via telematica relative sia alla prima fase di sperimentazione, che a quella di regime.

(*Omissis*).».

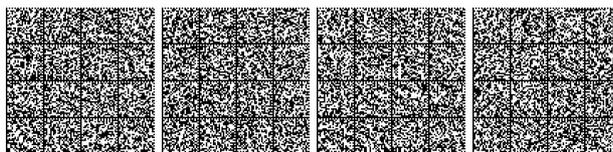
Note all'art. 8:

— Il testo dell'art. 745, comma secondo, del codice di procedura civile è il seguente:

«Art. 745 *(Rifiuto o ritardo nel rilascio)*. — Nel caso di rifiuto o di ritardo da parte dei cancellieri o dei depositari di cui all'articolo precedente, l'istante può ricorrere al conciliatore, al pretore o al presidente del tribunale o della corte presso cui il cancelliere o depositario esercita le sue funzioni.

Nel caso di rifiuto o di ritardo da parte dei pubblici depositari di cui all'art. 743, l'istante può ricorrere al presidente del tribunale nella cui circoscrizione il depositario esercita le sue funzioni.

Il presidente, il pretore o il conciliatore provvede con decreto, sentito il pubblico ufficiale.».

21G00121

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 maggio 2021.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» ai lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

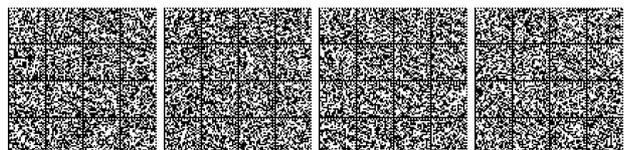
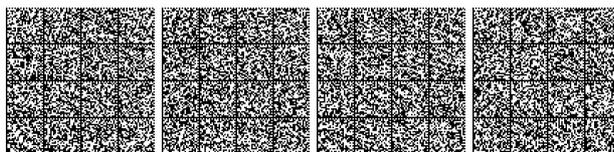
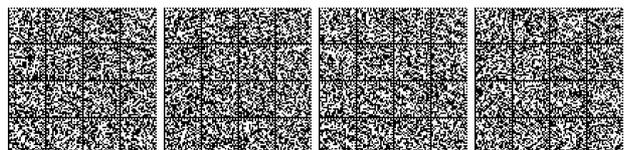
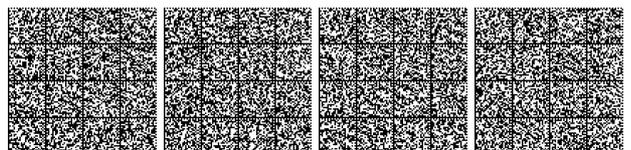
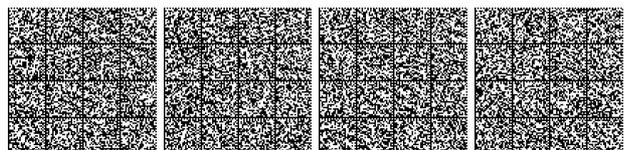
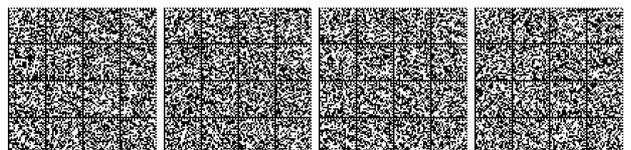
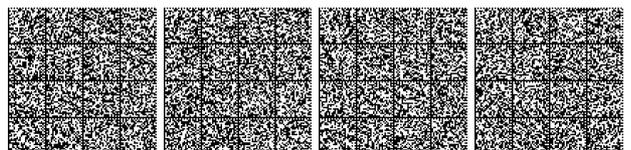
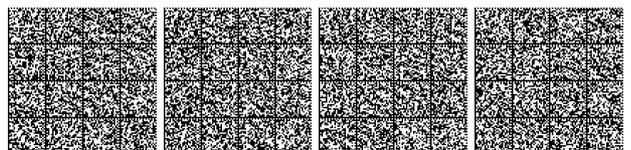
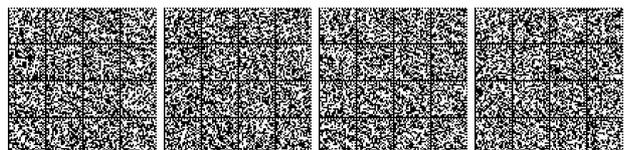
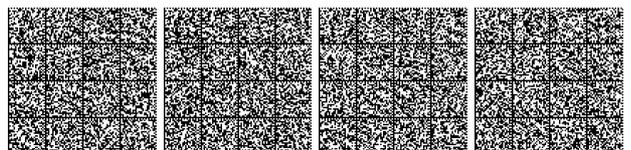
Sentita la commissione di cui all'art. 9 della citata legge 143/92;

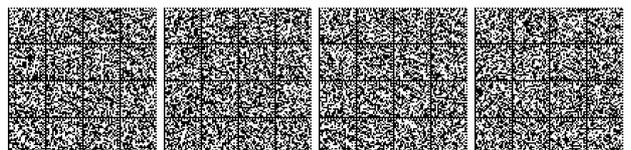
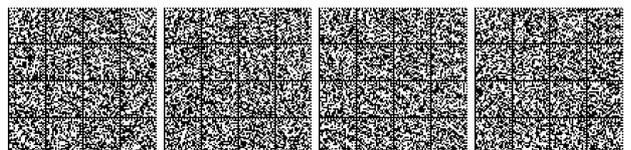
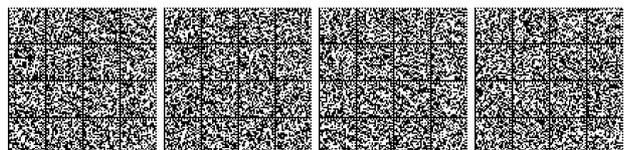
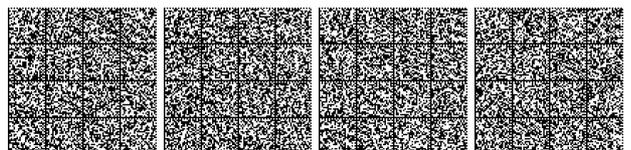
Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

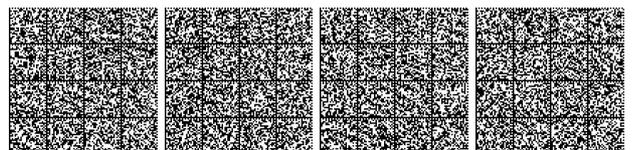
Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

DROZ	Attilio	Iseco S.p.A. - Saint Marcel
SARTOR	Edda	Cogne Acciai Speciali S.p.A. - Aosta
ANDO	Angelo	Soremartec Italia S.r.l. Gruppo Ferrero - Alba
ASCHERO	Fausto	Michelin Italiana S.p.A. - Cuneo
BARACCO	Giuseppe	Ferrero Industriale Italia S.r.l. - Alba
BARBERA	Giovanni	Poste Italiane S.p.A. - Cuneo
BARGE	Roberta	ISSIM - Milano
BERTONE	Fulvio	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Alessandria
BIANUCCI	Barbara	De Agostini Publishing S.p.A. - Novara
BISCARO	Andrea	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
BISIO	Silvio	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
BONINO	Gigliola	TIM S.p.A. - Torino
BRESCELLO	Maurizio	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Torino
BROGGIO	Ivana	ACN Service S.r.l. - Novara
BUCCINO	Luigi	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
BULLANO	Franco	Associazione Irrigazione Est Sesia - Novara
CASCIELLO	Enrico	Lucchini S.p.A. - Piombino
CATINELLI	Agostino	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Torino
CUCCHIETTI	Fiorenzo	Tecnoindustrie Merlo S.p.A. - San Rocco di Bernezzo
DE FILIPPIS	Immacolata	CeMeDi S.r.l. - Torino
DE PALMA	Carmine	Poste Italiane S.p.A. - Torino
DEMARTINI	Paolo	e-distribuzione S.p.A. - Beinasco
DI PASQUO	Maurizio	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
DUO'	Dario	Gabba Salumi S.r.l. - Candelo
FALCONELLI	Valter	Sarpom S.r.l. - San Martino di Trecate
FERRARIS	Silvano	San Bernardo S.p.A. - Garessio
FERRARO	Vincenzo Raffaele Pietro	DTR VMS Italy S.r.l. (ex C.F. Gomma S.p.A.) - Passirano

FERRERO	Laura	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
FIORINI	Gerardo	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Milano
FRACCHIA	Antonello	Michelin Italiana S.p.A. - Spinetta Marengo
GADO	Mino	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
GALLIANO	Marco	Merlo S.p.A. - San Defendente di Cervasca
GENISIO	Michele	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
GIORDANO	Anna Maria	Oggero Fratelli S.r.l. - Boves
IEVOLELLA	Maria Loredana	SDA Express Courier S.p.A. Gruppo Poste Italiane Settimo Torinese
LEANDRO	Marco	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
LEOTTA	Domenica	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Torino
LOMAZZO	Ermelinda	FST Technology S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Genova
LUSSO	Giancarlo	Ferrero Industriale Italia S.r.l. - Alba
MARTINA	Roberto	Michelin Italiana S.p.A. - Torino
MIGLIO	Dino	Birla Carbon Italy S.r.l. - San Martino di Trecate
MUNERATI	Paolo	Italvalv S.r.l. - Sant' Antonio di Basaluzzo
NEPOTE FUS	Bruna	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
NODARI	Gloria	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Torino
NORANDO	Ivano	Michelin Italiana S.p.A. - Spinetta Marengo
OPIZZIO	Rinaldo	Poste Italiane S.p.A.- Novara
PALUMBO	Cristina	De Agostini Editore S.p.A. - Novara
PETRELLA	Antonio	Poste Italiane S.p.A. - Moncalieri
PINCIOLLA	Pierluca	e-distribuzione S.p.A. - Beinasco
PIZZI	Matteo	Birla Carbon Italy S.r.l. - San Martino di Trecate
PRELLI	Mario	De Agostini Editore S.p.A. - Novara
PULCINI	Guido	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
RAME	Delma	SanoRice Italia S.r.l. - Borgo Vercelli
RAVOTTI	Gualtiero	Merlo S.p.A. - San Defendente di Cervasca
RIGO	Patrizia	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
ROLANDO	Lorenzo	Impresa Verde Piemonte Orientale S.r.l. - Vercelli
ROLLE	Daniele	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Torino
ROSSO	Elia	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
RUFFINO	Mauro	Immobiliare Pianel S.r.l. - Torino
SASSONE	Claudio	Confindustria Novara Vercelli Valsesia - Novara
SICCITA'	Salvatore	Finissaggio Tessile S&B S.r.l. - Nerviano
SINICROPI	Carmelo Maria	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
STRONA	Alberto	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Milano
TACCHINO	Andrea	S.I.E. S.r.l. - Genova
TESSITORE	Rosa	SanoRice Italia S.r.l. - Borgo Vercelli
TOSATTO	Franca Antonia	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
TRAMUTOLA	Antonio	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Torino
VALLONE	Marco	ZF Automotive Italia S.r.l. - Bricherasio
VALLOSIO	Valentino Bartolomeo	Leonardo S.p.A. Torino - Ghedi
VASILE	Roberto	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
VASTARELLA	Mauro	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
VERCELLI	Maurizio Pietro	Hitachi Rail STS S.p.A. - Piossasco
VESCIO	Antonella	Poste Italiane S.p.A. - Torino
VISCA	Marco	Ce.S.A. S.r.l. - Alessandria

VOLPE	Luciano	Ferrero Industriale Italia S.r.l. - Alba
ZACCAGNINO	Giuseppe	Leonardo S.p.A. - San Maurizio Canavese
ABATI	Giovanna Barbara	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Milano
ACETI	Ivano Giuseppe	Sarpom S.r.l. - Trecate
ARDIZZONE	Anna Giulia Maria	IBM Italia S.p.A. - Segrate
ARDOLI	Rossana	Poste Italiane S.p.A. - Mantova
BANDERA	Secondo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Milano
BARDELLONI	Giovanni	Fassa S.r.l. - Mazzano
BELFIORE	Angelo Santi	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Milano
BELLINI	Massimo Luigi	IBM Italia S.p.A. - Segrate
BERNASCONI	Angelo	IBM Italia S.p.A. - Segrate
BETTINI	Mario	Navigazione Lago di Garda - Desenzano del Garda
BRICCHI	Ornella	IBM Italia S.p.A. Segrate
BRINI	Giancarla	IBM Italia S.p.A. Segrate
BUDELLI	Monica	Leonardo S.p.A. - Vergiate
BURAGLIO	Alessandra	Mercitalia Intermodal S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Milano
BUTTAZZO	Francesco	Scarpa & Colombo S.r.l. - Legnano
CABELLO	Mario	Nuova Serpentino d'Italia S.r.l. - Chiesa in Valmalenco
CASTELNOVO	Patrizia	Poste Italiane S.p.A. - Milano
CHIARI	Davide	Tullio Giusi S.r.l. - Grumello del Monte
CLARI	Alberto	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. - Sondrio
COBIANCHI	Donata Maria Albina	Poste Italiane S.p.A. - Casalpusterlengo
COLLEONI	Raffaele	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. - Ponte San Pietro
COLOGNI	Luigi	Neodecortech S.p.A. - Filago
COLOMBO	Daniela	Leonardo S.p.A. - Sesto Calende
CONTRATTI	Claudio	Zanoni S.r.l. - Castel Goffredo
COPPALONI	Giorgio	Crédit Agricole Italia S.p.A. - Milano
CORNOLTI	Raffaello	Brembo S.p.A. - Stezzano
DE ANDREA	Mauro	Leonardo S.p.A. - Cascina Costa
DI GUARDO	Orazio	Poste Italiane S.p.A. - Milano
DRAGONI	Antonio	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Gorgonzola
DUCHINI	Marisa	I.T.C. S.r.l. Italian Textile Company - Ferno
FERRETTI	Giovanni	ABB S.p.A. - Dalmine
FICO	Pierluigi	Virgilio Carrelli S.r.l. - San Giorgio Bigarello
FILIPPINI	Marisa	Colortap S.r.l. - Mazzano
FORONI	Sergio	Trans Lombarda S.r.l. - Ceresara
FRIGERIO	Luigi	STMicroelectronics S.r.l. - Agrate Brianza
GAFFURINI	Alberto	Iveco S.p.A. - Brescia
GALBIATI	Maria Paola	STMicroelectronics S.r.l. - Agrate Brianza
GALIAZZO	Dino	Poste Italiane S.p.A. - Montichiari
GALLI	Mauro	Bizerba S.p.A. - Desio
GIACOMELLI	Sergio	Automazioni Industriali Capitanio S.r.l. - Odolo
GIOVANAZZI	Paola	IBM Italia S.p.A. - Segrate
GIUFFRE'	Salvatore	Marelli Europe S.p.A. - Corbetta
GREGORINI	Gian Pietro	Franci S.r.l. - Valmadrera
GUERRINI	Luciano	Industrie Polieco MPB S.r.l. - Cazzago San Martino
LABANCA	Fiorenzo	Poste Italiane S.p.A. - Milano

LA ROSSA	Cono	Poste Italiane S.p.A. - Peschiera Borromeo
LOVATI	Giancarlo	Leonardo S.p.A. - Nerviano
MADERNA	Gabriella	Leonardo S.p.A. - Nerviano
MAIFREDI	Tiziano	Zanoni S.r.l. - Castel Goffredo
MAIOCCHI	Alessandro	Bracco S.p.A. - Milano
MALAGNINI	Teresa	Feralpi Holding S.p.A. - Lonato del Garda
MANENTE	Nadia Pia	Leonardo S.p.A. - Vergiate
MARTINI	Nicoletta	Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Milano
MASCETTI	Gianfranco	Enel Energia S.p.A. - Como
MAZZITELLI	Francesco	Lati Industria Termoplastici S.p.A. - Vedano Olona
MAZZOLENI	Ida	IBM Italia S.p.A. Segrate
MERONI	Alberto Maria	Gruppo Cordenons S.p.A. - Milano
MICHELI	Daniele	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. - Gardone Val Trompia
MINELLI	Roberto	STMicroelectronics S.r.l. - Agrate Brianza
MOMBELLI	Luigi	SEA S.p.A. - Milano Linate
MOR	Marco	Iveco S.p.A. - Brescia
MORAGLIA	Riccardo	F.M.B. S.r.l. - Pavone Mella
MORENI	Gigliana	Cavagna Group S.p.A. - Calcinato
MOSCATELLI	Stefano	Iveco S.p.A. - Brescia
MOTTIN	Carlo	Leonardo S.p.A. - Vergiate
MURGOLO	Anna Luigia Angela	Poste Italiane S.p.A. - Milano
NAVARINI	Giorgio Mario Marco	e-distribuzione S.p.A. - Milano
OLDANI	Sergio	Enel Italia S.p.A. - Milano
ORLANDO	Patrizia	Tim S.p.A. - Milano
OTTOLIA	Antonio	Leonardo S.p.A. - Nerviano
PAINDELLI	Gianmario	Erco S.r.l. - Casnate con Bernate
PASOTTI	Roberta	Riva Arredamenti S.p.A. - Brescia
PELLEGRINI	Franco	SIT S.p.A. - Val Brembilla
PESENTI	Nicola	Scaglia Indeva S.p.A. - Val Brembilla
PETRO'	Fausto	M.A. Grendi dal 1828 S.p.A. - Opera
PETRO'	Mario Luigi	Confartigianato Imprese Bergamo - Bergamo
PICCININI	Michele	Enrico Vigoni S.r.l. - Pavia
PICENNI	Stefano	Navigazione Lago di Garda - Desenzano del Garda
PIETTA	Gianluigi	Leonardo S.p.A. - Brescia
PINSI	Adriano	Poste Italiane S.p.A. - Brescia
PIZZONI	Valter	Nuova Solmine S.p.A. - Serravalle Scrivia
POLI	Emma	Riva Arredamenti S.p.A. - Brescia
POLINELLI	Alberto	IBM Italia S.p.A. - Segrate
PRESUTTI	Giancarlo	IBM Italia S.p.A. - Segrate
RADICE	Davide	Fercam S.p.A. - Milano Rho
REALINI	Massimo	Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - Cremona
ROMANO	Serafina	SDA Express Courier S.p.A. Gruppo Poste Italiane Monza
RONCALLI	Flaviano	Westpole S.p.A. - Milano
ROVERA	Luisa	Leonardo S.p.A. - Cascina Costa
RUSSO	Aniello	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Gorgonzola
SALA	Carlo Giuseppe	Giobbe S.r.l. - Missaglia
SALVALAI	Fiorenzo	Riva Arredamenti S.p.A. - Brescia
SANTI	Alessandro	Riva Arredamenti S.p.A. - Brescia
SCALISE	Giuseppina	Poste Italiane S.p.A. - Busto Arsizio

STRAZZACAPPA	Antonella	Caronte S.r.l. - Sesto San Giovanni
TESTA	Giovanni	Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria S.r.l. Milano
TOIA	Milena	Leonardo S.p.A. - Cascina Costa
TOMASI	Daniela	Palazzoli S.p.A. - Brescia
TOMASINI	Giovanni Fausto	Mepra S.p.A. - Lumezzane
TONIOTTI	Marco	Riva Arredamenti S.p.A.- Brescia
UGHETTA	Felice	Lati Industria Termoplastici S.p.A. - Vedano Olona
VALDESTURLO	Daniele	Bonomi Industries S.r.l. - Mazzano
VENEZIANI	Patrizia	Officine Meccaniche Rezzatesi S.r.l. - Rezzato
VIGANI	Corrado	Gewiss S.p.A. - Cenate Sotto
ZACCARELLI	Eleonora	Riva Arredamenti S.p.A. - Brescia
ZAMBELLI	Daniela	IBM Italia Servizi Finanziari S.p.A. - Segrate
ZARO	Giuseppe	ZA-BER S.r.l. - Lonate Pozzolo
ZECCHINI	Carlo	Thales Alenia Space Italia S.p.A. – Gorgonzola
CORNELLA	Silvano	Telecom Italia S.p.A. - Trento
GASPERETTI	Pier Giuseppe	Trentino Caf Imprese S.r.l. - Trento
OLIVA	Eugenio	Cassa di Trento BCC Soc. Coop. – Trento
ENDRIZZI	Evi	Miele Italia S.r.l. - Appiano sulla strada del vino
GUFLER	Leo	Athesia Buch S.r.l. - Bressanone
MAIORINO	Mery Regina Angelina	Iveco DV S.p.A. - Bolzano
PERRONE	Antonio	Tim S.p.A. - Bolzano
VISMARA	Filippo	Fercam S.p.A. – Bolzano
ARZONE	Francesco	Jenbacher S.r.l. - Villafranca di Verona
BASSAN	Alessandro	Sacchettificio Nazionale G. Corazza S.p.A. - Ponte San Nicolò
BELLON	Chiara	Veritas S.p.A. - Venezia
BEN	Maria Grazia	Luxottica S.r.l. - Agordo
BERLATO	Franco	Polidoro S.p.A. - Schio
BORASCA	Paolo	Fast S.p.A. - Montagnana
CALZAVARA	Lorenzo	Unicomm S.r.l. - Dueville
CARNIEL	Oscar	Hydro Extrusion Italy S.r.l. - Feltre
CHERGUI	Kamal	De Rigo Vision S.p.A. - Longarone
COLUSSO	Renato	Gaerne S.p.A. - Coste di Maser
COPPE	Vittorio	2M Decori S.p.A. - Segusino
CORRADINI	Demetrio	C.E.L. S.p.A. - Legnago
CORSO	Renzo	Clivet S.p.A. – Villapaiera di Feltre
DAL CEREDO	Giampietro	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Vicenza
DAL CIN	Renzo	BIT S.p.A. - Cordignano
DE BIASI	Ernesto	Safilo Group S.p.A. - Padova
DE ROSSI	Michela	Superjet International S.p.A. - Venezia Tessera
DE VITIS	Arcangelo Rocco	De Rigo Vision S.p.A. - Longarone
FARDIN	Adriano	Leonardo S.p.A. - Tessera
FINOTTI	Terenzio	Società Agricola Ca' Bonelli S.r.l. - Scardovari
FONTANA	Gian Carlo	Società Agricola San Nicolo' s.s. - Ravenna
FORNARO	Giampietro	Bica S.p.A. - Candiana
GARBELLINI	Marco	CT Pack S.r.l. - Fossalta
GAZZOLA	Tiziana	A.T.I. Automazione Trasporti Interni S.p.A. - Lancenigo di Villorba
GOLFRE' ANDREASI	Moreno	Ferrero Commerciale Italia S.r.l. - Padova
GOLO	Pierluigi	Riello S.p.A. - Legnago

GUZZON	Giovanni	Sacchettificio Nazionale G. Corazza S.p.A. - Ponte San Nicolò
LONARDI	Mauro	Aermec S.p.A. - Bevilacqua
LORENZET	Pio	Meccanostampi S.r.l. - Limana
MANTOVAN	Antonio	Kering Eyewear S.p.A. - Padova
MARCHIOTTO	Marco	Rewal snc di Milani e Reggiani - Arbizzano
MARTINELLI	Fabio	Ferramenta Veneta S.r.l. - San Giovanni Lupatoto
MASUT	Antonio	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Venezia Mestre
MATTUZZI	Giancarlo	Fustellificio Arena S.r.l. - Verona
MAZZARIOL	Emilio	Cappellotto S.p.A. - Fontanafredda
MAZZON	Giacomo	Giacomini & Gambarova S.r.l. - Vazzola
MENANI	Mauro	Technical Park snc di Martini Fabio e C. - Melara
MODUGNO	Nicola	Electrolux Italia S.p.A. - Susegana
PALAZZOLO	Andrea	Sierra S.p.A. - Isola della Scala
PEROLO	Alessandro	Gea Imaforni S.p.A. - Colognola ai Colli
PITTARELLO	Fabio	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Venezia
PLEBANI	Giorgio	Rewal snc di Milani e Reggiani - Arbizzano
PONCHIA	Patrizia	Belletti S.r.l. – Mestrino
RAVEANE	Maurizio	Deon S.p.A. - Belluno
RIZZOTTO	Marcello	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Vicenza
RUZZA	Omero	A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. Area Veneto
SALVATERRA	Mauro	Luxottica S.r.l. - Agordo
SCARPA	Marco	Leonardo S.p.A. - Tessera
SPEZZONI	Luca	Sierra S.p.A. - Isola della Scala
SPOLAORE	Luca	Eredi Rossini Luigino di Fortuna Elvira & C. - Gavello
STOCCO	Iolanda	Safilo Group S.p.A. - Padova
STRAMAZZO	Virginio	Save S.p.A. - Venezia Tessera
TINAZZI	Tiziano	Elcograf S.p.A. unipersonale - Verona
TOMMASINI	Raffaello	Biasi Emilio & Figli S.r.l. - Cavaion Veronese
TONIOLO	Giovanni	e-distribuzione S.p.A. - Mestre
TUGNOLO	Adolfo	Ferrari S.p.A. - Maranello
VACCA	Ciro	Italferr S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Roma
VANDIN	Enrico	Pedrollo S.p.A. - San Bonifacio
VISENTIN	Mauro	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Vicenza
ZANETTI	Mario	Immobiliare Cinquerre S.p.A. - Lugagnano di Sona
ZANIN	Michele	Electrolux Italia S.p.A. - Susegana
ZUCCO	Paolo	Clivet S.p.A. – Villapaiera di Feltre
BIDOLI	Alessandro	Serrametal S.r.l. - Mortegliano
BONICA	Giovanni	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Trieste
BORDIGNON	Flavio	Arteni S.p.A. - Tavagnacco
BORRI	Ivo	Trieste Trasporti S.p.A. - Trieste
BRUSSI	Alessandro	Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. - Buttrio
CARUSO	Sergio	Leonardo S.p.A. - Ronchi dei Legionari
CASOLA	Antonio	Ridolfo de Franceschil & C. sas - Pordenone
COMAND	Paolo	Atomat S.p.A. - Remanzacco

DE RE	Roberto	Fantoni S.p.A. - Osoppo
GARGIULO	Alessandra	Ater - Gorizia
LEONE	Marco	Benvic Europe S.r.l. Gruppo Solvay - Ferrara
MARCHESE	Oscar	e-distribuzione S.p.A. - Udine
PASUT	Claudio	Savio Macchine Tessili S.p.A. - Pordenone
PESTRIN	Mauro	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - Pozzuolo del Friuli
PIZZOL	Marina	Leonardo S.p.A. - Ronchi dei Legionari
RAMPAZZO	Maria Grazia	SDA Express Courier S.p.A. Gruppo Poste Italiane Feletto Umberto
ROMANO	Adriano	Officine Nuove S.r.l. - Basaldella di Campoformido
ROSSMANN	Maurizio	Sandalj Trading Company S.p.A. - Trieste
RUBINI	Giacomo	Grand Hotel Astoria (Grandi Alberghi Grado S.p.A.) Grado
SABBADINI	Sergio	Fincantieri S.p.A. - Trieste
SANTI	Giuliana	Autotrasporti Chiarcosso S.r.l. - Udine
SBROIAVACCA	Fulvio	Insiel S.p.A. - Trieste
SIMONITI	Paolo	Fincantieri S.p.A. - Trieste
ZIRALDO	Marcello	SMS Group S.p.A. – Tarcento
BENETELLI	Elio	Tim S.p.A. - Genova
BIANCHI	Luigi	Leonardo S.p.A. - Genova
BONFADINI	Laura	Tim S.p.A. - Genova
BOZZO	Alberto	Tim S.p.A. - Genova
CANDIOTTO	Sergio	Iveco Defence Vehicles S.p.A. - Bolzano
CARRISI	Cesario	Poste Italiane S.p.A. - Genova
CASSULLO	Francesco	Hitachi Rail STS S.p.A. - Genova
DE SALVO	Roberto	Cetena S.p.A. Gruppo Fincantieri - Genova
DONADONIBUS	Carlo	Fincantieri S.p.A. - Genova
DONATO	Paolo	MBDA Italia S.p.A. - La Spezia
GAGGERO	Caterina	Liguria Digitale S.p.A. - Genova
GHERSI	Giuliano	ENEL (Ente Nazionale Energia Elettrica) Genova Erzelli
GHIGLIOTTI	Giovanni Battista	Fincantieri S.p.A. - Genova
GIACCARDI	Mauro	Liguria Digitale S.p.A. - Genova
MAGNANI	Marina	Leonardo S.p.A. - La Spezia
ORIGA	Raffaele	Poste Italiane S.p.A. - Genova
PESCE	Massimo	Fincantieri S.p.A. - Genova
PISTARINO	Luca	Elsel S.r.l. - La Spezia
RAMONE	Pierfranco	Banca Passadore & c. S.p.A. - Genova
ROETTO	Bruno	Esso Italiana S.r.l. - Vado Ligure
SAFFIRIO	Rosa Anna	Movinter S.r.l. - Cairo Montenotte
SCARCELLA	Guglielmo	La Spezia Container Terminal S.p.A. - La Spezia
SIMONELLI	Mario	Leonardo S.p.A. - La Spezia
SMANIO	Agostino	RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. - Genova
TARTARINI	Nadia	Elsel S.r.l. - La Spezia
VITA	Salvatore	Esso Italiana S.r.l. - Vado Ligure
ARGAZZI	Massimo	Confcommercio ASCOM - Bologna
BAGNOLINI	Lorena	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Cesena
BALBONI	Alba	Elektrosistem S.r.l. - Cento
BALSAMO	Roberto	Enel Green Power Italia S.r.l. - Bologna
BANDINI	Remo	Curti Costruzioni Meccaniche S.p.A. - Castelbolognese

BENEDETTI	Claudio	Trascar S.p.A. - Bomporto
BERNARDI	Andrea	Pazzini Stampatore Editore S.r.l. - Villa Verucchio
BERTONI	Claudio	CNH Industrial Italia S.p.A. - Modena
BONFINI	Monica	Poste Italiane S.p.A. - Bologna
BONVICINI	Francesco	Alfasigma S.p.A. - Bologna
BORGHI	Simonetta	Elektrosistem S.r.l. - Cento
BORGONOVI	Antonio	Tutto per l'Imballo S.p.A. - San Giacomo di Guastalla
BRONZETTI	Maurizio	Pazzini Stampatore Editore S.r.l. - Villa Verucchio
BULGARELLI	Roberto	O.M.P. Officina Meccanica Panaro Snc Camposanto
CANINI	Federico	Datalogic IP TECH S.r.l. - Calderara di Reno
CAPITELLI	Domenico	CNA Servizi Parma - Parma
CARPENA	Piero	A.C.M.I. S.p.A. - Fornovo Taro
CAVICCHIOLI	Stefano	e-distribuzione S.p.A. - Bologna
CERVI	Maleno	Energy Technology S.r.l. - Crespellano
CIVELLI	Maurizio	Chiesi Farmaceutici S.p.A. - Parma
CORRADETTI	Gianni	Electrolux Italia S.p.A. - Forlì
CORRADINI	Alberto	S.C.E. S.r.l. - Modena
DALL'OCCO	Marzia	IBM Italia S.p.A. - Bologna
DEL RIO	Mauro	Iren Ambiente S.p.A. - Reggio Emilia
DI NUNNO	Angiolina	Emilbronzo 2000 S.r.l. - Modena
DIOLI	Giuliana	Electrolux Italia S.p.A. - Forlì
DONATI	Rudy	Confagricoltura Bologna - Villanova Castenaso
FERRARINI	Marco	Ferrero Commerciale Italia S.r.l. - Casalecchio di Reno
FIUMI	Andrea	Veronesi Separatori S.p.A. - Villanova di Castenaso
FONTANA	Vanes	Grissin Bon S.p.A. - Calerno di Sant'Ilario d'Enza
FORLANI	Roberto	Beautyge Italy S.p.A. - Sala Bolognese
FUSCHINI	Daniela	La Cassa di Ravenna S.p.A. - Ravenna
GABELLI	Gianfranco	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Modena
GALAMINI	Teresio	Villa Ranuzzi S.p.A. - Bologna
GANDELLI	Alessandra	Gardini per Arredare S.r.l. - Gatteo
GENNARI	Rosa Anna	Fruttagel S.C.p.A. - Alfonsine
GHERARDI	Paolo	Golfera in Lavezzola S.p.A. - Lavezzola
GROSOLI	Giuseppe	Trascar S.p.A. - Bomporto
IAFRATE	Alessandro	Poste Italiane S.p.A. - Bologna
LANCONELLI	Paolo	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
LAZZARIN	Davide	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
LOLLI	Andrea	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Bologna
MAGLIO	Giuseppe	Emilbronzo 2000 S.r.l. - Modena
MALAGUTI	Lorenza	GI.MA S.r.l. - Cento
MARGHERITINI	Emidio	Distillerie Mazzari S.p.A. - Sant' Agata Santerno
MARZOCCHI	Maurizio	Electrolux Italia S.p.A. - Forlì
MATTIOLI	Sandra	Walvoil S.p.A. - Reggio Emilia
MAZZOCCHI	Domenico	Rolleri Manufacturing S.r.l. - Cabina di Vigolzone
MONTANARI	Claudio	Benvic Europe S.r.l. - Ferrara
NICOLASI	Giancarlo	Marchesini Group S.p.A. - Pianoro
NILI	Tiziano	ASK Industries S.p.A. - Reggio Emilia

NISCI	Roberto	e-distribuzione S.p.A. - Parma
NIZZOLA	Clara	Poste Italiane S.p.A. - Bologna
PARMEGGIANI	Alessandro	Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Ferrara
PIGOZZI	Luciano	Coem S.p.A. - Roteglia
RINALDI	Angela	TPER S.p.A. - Bologna
RUBINI	Claudio	BASF Italia S.p.A. - Pontecchio Marconi
SANMARCHI	Fidenzio	Marchesini Group S.p.A. - Pianoro
SENZANI	Aldo	Alpi S.p.A. - Modigliana
SERENARI	Silvia	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
SGARZI	Sandra	ASCOM Confcommercio - Bologna
SIGHINOLFI	Marilena	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
SPINELLI	Edmondo	CISL Romagna - Cesena
SPINELLO	Antonio	VIMI Fasteners S.p.A. - Novellara
SUERI	Daniele	Argo Tractors S.p.A. - Fabbrico
SUPERCHI	Gabriele	Barilla G. e R. F.lli S.p.A. - Parma
SUZZI	Cinzia	Poste Italiane S.p.A. / SLP Cisl - Bologna
TABANELLI	Stefano	Diemme Enologica S.p.A - Lugo
TARONI	Angelo	Fruttagel S.C.p.A. - Alfonsine
TARTARI	Nicoletta	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
TEDALDI	Marina	Poste Italiane S.p.A. - Ravenna
TOSI	Daniela	Datalogic S.r.l. - Calderara di Reno
TRENTINI	Paolo	Angelo Po Grandi Cucine S.p.A. - Carpi
VALLINI	Flavio	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Bologna
VIGNALI	Fausto	Casappa S.p.A. - Lemignano di Collecchio
VINCENZI	Roberto	Chimar S.p.A. - Limidi di Soliera
VITULANO	Michele	Barilla G. e R. F.lli S.p.A. - Parma
VIVARELLI	Luca	F.lli Cinotti S.r.l. - Gaggio Montano
ZAMBARDI	Roberto	Rinova S.r.l. - Pianoro
ZIVERI	Fausto	Walvoil S.p.A. - Reggio Emilia
ZUCCONI	Fabio	Paver S.p.A. - Piacenza
AGNOLONI	Stefano	BusItalia Sita Nord S.r.l. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Firenze
ARRIA	Alberto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Pisa
BACCI	Marco	Confartigianato Imprese - Arezzo
BELLINI	Marco	MBDA Italia S.p.A. - La Spezia
BENIGNI	Marina	Byte Elaborazioni S.r.l. - Arezzo
BIANCHI	Gino	Enel Green Power Italia S.r.l. - Lucca
BONCIANI	Marco	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Firenze
BRIZZI	Stefano	Baltour S.r.l. - Monteriggioni
BRUNI	Pier Paolo	Hitachi Rail S.p.A. - Pistoia
BUFFINI	Marco	Poste Italiane S.p.A. - Firenze
BUSTICHI	Antonello	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Pisa
BUZZI	David	CO.S.P.AR. Soc. Coop.va - Arezzo
CALDINI	Paolo	Leonardo S.p.A. - Campi Bisenzio
CALDINI	Stefano	Leonardo S.p.A. - Campi Bisenzio
CAMPANI	Silvio	Ferservizi S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Firenze

CANOCCHI	Francesco	Leonardo S.p.A. - Montevarchi
CARRAI	Roberta	CO.S.P.AR. Soc. Coop.va - Montevarchi
CASATI	Giuseppe	FASEP 2000 S.r.l. - Ronta
CONCONI	Giuseppe	Hitachi Rail S.p.A. - Pistoia
CONTE	Giulio	Poste Italiane S.p.A. - Firenze
CORALLI	Roberto	Vignali Impianti S.r.l. - Scarlino Scalo
COSIMI	Franco	Tosti S.r.l. - Castel del Piano
DEL SERE	Annibale	Busatti S.r.l. - Anghiari
GEMIGNANI	Alberto	Apuania Corsi S.r.l. - Carrara
GIORGI	Giovanna	e-distribuzione S.p.A. - Livorno
GIOVANNONI	Luca	Leonardo S.p.A. - Campi Bisenzio
GUAZZI	Lamberto	Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano S.c.a. - Scansano
GUGLIEMI	Massimo	Solvay Chimica Italia S.p.A. - Rosignano Marittimo
LATINI	Gianni	Rocco Forte & Family (Florence) S.p.A.- Firenze
LO FRANCO	Pietro Luigi	Trenitalia S.p.A. e FIT-CISL Toscana - Firenze
MARCHESELLI	Alessandra	Confartigianato Imprese- Arezzo
MOSCATELLI	Massimo	Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano S.c.a. - Scansano
MOZZICATO	Stefano	Lineapiù Italia S.p.A. - Campi Bisenzio
NACCI	Alessandra	Irplast S.p.A. - Empoli
NALDONI	Pierluigi	FASEP 2000 S.r.l. - Ronta
NICCOLAI	Giovanni	M.G.M. motori elettrici S.p.A. - Serravalle Pistoiese
ORTOLANI	Silvia	Salvatore Ferragamo S.p.A. - Sesto Fiorentino
PAOLANTI	Stefano	Leonardo S.p.A. - Campi Bisenzio
PICONE	Lucio	Calzaturificio Morini S.r.l. - Monsummano Terme
PIERACCIONI	Tiziano	Poste Italiane S.p.A. - Firenze
PIERI	Lucia	Rosss S.p.A. - Scarperia e San Piero
PIPPI	Marco	SDA Express Courier S.p.A. Gruppo Poste Italiane Badia al Pino
PISANI	Massimo	Soffass S.p.A. - Porcari
PRATALI	Gianni	Whirlpool Emea S.p.A. - Siena
RENZETTI	Massimo	Baraclit S.p.A. - Bibbiena Stazione
RICCERI	Cristiana	Salvatore Ferragamo S.p.A. - Sesto Fiorentino
SALVADEO	Paolo	El.En. S.p.A. - Calenzano
SPINELLI	Dario	Hitachi Rail S.p.A. - Pistoia
STRACQUALURSI	Ugo	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Firenze
TICCI	Patrizia	Salvatore Ferragamo S.p.A. - Sesto Fiorentino
TONARELLI	Luciano	Apuania Corsi S.r.l. - Carrara
TRAPASSI	Silvano	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – Asciano/Siena
UDA	Gianni	Leonardo S.p.A. - Campi Bisenzio
URBANI	Fabrizio	Hitachi Rail S.p.A. - Pistoia
VALLERI	Maurizio	A. Menarini Manufacturing Logistics & Services S.r.l. - Firenze
APIS	Mario	Tecnostampa S.r.l. - Loreto
BARBIZZI	Maurizio	Fabi Danilo & C. Snc - Montegranaro
BRANDETTI	Marcello	Salumificio Ciriaci S.r.l. - Ortezzano
BRANDI	Stefano	Simonelli Group S.p.A. - Belforte del Chienti
BUCCOLO	Ida	Santori Pellami S.p.A. - Monte Urano

CARLONI	Paolo	Carnj Società Cooperativa Agricola - Cingoli
CATENA	Giovanni	Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. - Osimo
DE BENEDICTIS	Domenico	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Ancona
FABIANI	Andrea	Siprem International S.p.A. - Pesaro
GAMBARARA	Maria	Patronato C.G.I.L. - Fano
GENNARI	Domenico	Sigma S.p.A. - Altidona
GIOVANNETTI	Simone	AEA S.r.l. - Angeli di Rosora
GISMONDI	Mauro	Giano S.r.l. - Torre San Patrizio
GOVERNATORI	Massimo	IBM Italia S.p.A. - Roma
IZZI	Giuseppe	Mecaer Aviation Group S.p.A. - Monteprandone
LUNA	Massimo	Unifor S.r.l. - Osimo
MANCINI	Giorgio	Carnj Società Cooperativa Agricola - Cingoli
MANISCALCO	Cecilia	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Fermo
MARIANI	Laura	MAR.CO Service S.r.l. - Ascoli Piceno
MONTI	Marco	Elettromeccanica Pantanetti di Pantanetti Sauro & C. sas - Civitanova Marche
NASSO	Gianfranco	Soverchia S.r.l. - Corridonia
PAPARINI	Stefano	Elettromeccanica Pantanetti di Pantanetti Sauro & C. Sas - Civitanova Marche
PETRELLI	Sauro	Coldiretti Macerata - Macerata
REVERSI	Giorgio	Impresa Verde Marche S.r.l. - Macerata
SABATINI	Crescentino	IMAB Group S.p.A. - Fermignano
SARGENTI	Claudio	Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. Marche - Ancona
SPERA	Celso	Banca del Piceno Credito Cooperativo Soc. Coop.va San Benedetto del Tronto
STAGNOZZI	Paolo	IMAB Group S.p.A. - Fermignano
TARABELLI	Walter	Automa S.r.l. - Ancona
TARTARI	Pierino	Nova Vetro S.r.l. - San Severino Marche
TERENZI	Antonella	Tecnobanc S.r.l. - Vallefoglia
TRAINI	Alessandrina	Unione Provinciale Agricoltori - Ascoli Piceno
VIOZZI	Patrizia	Salumificio Ciriaci S.r.l. - Ortezzano
ZINGARETTI	Giampiero	AEA S.r.l. - Angeli di Rosora
AGOSTINELLI	Cadiuscia	Tecnocarta S.a.s. - Passaggio di Bettona
ANGELI	Maria Augusta	Poste Italiane S.p.A. - Avigliano Umbro
ANGIOLINI	Andrea	Newlat Food S.p.A. - Sansepolcro
ASCANI	Maurizio	Turboalgor S.r.l. - Massa Martana
BAIOCCO	Roberta	Saci Professional S.r.l. - Assisi
BELLI	Franca	Cooperativa Sociale ACTL - Terni
CENTANNI	Nerio	Pallotta S.r.l. - Terni
CESARINI	Cesare	Tim S.p.A. - Roma
CIOFETTA	Donatella	Poste Italiane S.p.A. - Perugia
CLEMENTI	Paolo	Società Agricola Todini S.r.l. - Rosceto/Todi
FABBRI	Loredana	Marcelloni S.r.l. - Terni
FALASCA	Stefano	Bazzica S.r.l. - Trevi
FLUSSI	Giancarlo	Palmerini Autoricambi S.r.l. - Ponte San Giovanni
FORTI	Gigliola	Pallotta S.r.l. - Terni
GRASSELLI	Paolo	So.ge.si S.p.A. - Ponte San Giovanni
LESTINI	Maurizio	Palmerini Autoricambi S.r.l. - Ponte San Giovanni

MARCHIONNI	Mauro	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Perugia
MENICONI	Valter	Farchioni Olii S.p.A.- Giano dell'Umbria
PECETTA	Gianfranco	Polycart S.p.A - Palazzo d'Assisi
SERVILI	Gabriele	Castellani & Gelosi S.r.l. - Terni
TAPPERI	Goffredo	e-distribuzione S.p.A. - distretto Umbria
ANTONELLI	Antonello	Poste Italiane S.p.A. - Roma
ARISTOTILE	Alessandra	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
ASCIOTI	Francesco	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
BALLARE'	Francesco	Leonardo S.p.A. - Roma
BETORI	Angela	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
CALOGERO	Alessandra	Mercitalia Logistics S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Roma
CANNISTRA'	Massimo	HR Services S.r.l. - Roma
CAPANNA	Roberto	Haupt Pharma Latina S.r.l. Gruppo Aenova - Latina
CAPASSO	Alessandro	Techno Sky S.r.l. - Padova
CARUGNO	Vincenzo	IBM Italia S.p.A. - Roma
CASTRICHELLA	Elisabetta	Postepay S.p.A. Gruppo Poste Italiane - Roma
CATANZARO	Francesco	Enel X Italia S.r.l. - Roma
CAVALERI	Antonio	Federcasa - Federazione Italiana per le case popolari e l'edilizia sociale - Roma
CHECCHI	Marco	Leonardo S.p.A. - Cisterna di Latina
COLAPIETRO	Lilla	Leonardo S.p.A. - Frosinone
CORTINA	Enzo	Leonardo S.p.A. - Frosinone
COSTA	Benedetto	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
CUOMO	Rosario	Rheinmetall Italia S.p.A. - Roma
D'AMBROSIO	Rita	Poste Italiane S.p.A. - Roma
DAMIANI	Maria Vittoria	Pfizer S.r.l. - Roma
D'ARCANGELO	Gianni	Poste Italiane S.p.A. - Nerola
DE SANTIS	Sandro	e-distribuzione S.p.A.- Roma
DI DOMENICO	Luigi	IBM Italia S.p.A. - Roma
DI PALMA	Mauro	Turriziani Trasporti S.r.l. - Frosinone
DI PAOLO	Giampiero	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
FABIANI	Salvatore	Poste Italiane S.p.A. - Roma
FALCIONI	Maurizio	Poste Italiane S.p.A. - Roma
FANILE	Pietro Francesco	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
FELCARO	Tiziana	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
FERRANTE	Giovanni	Schneider Electric S.p.A. - Roma
FERRI	Pietro Giorgio	e-distribuzione S.p.A. - Roma
FRATTINI	Mauro	Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Roma
GALATOLO	Norma	Leonardo S.p.A. - Roma
GALLO	Anna Maria	Intergroup Holding S.r.l. - Roma
GARUFI	Vincenzo	Trenitalia S.p.A Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Roma
GIORGETTI	Stefano	Poste Italiane S.p.A. - Fiumicino

GIZZI	Silvio Mauro	Poste Italiane S.p.A. - Roma
GRASSELLI	Marco	Softlab Holding S.r.l. - Roma
GRELLI	Giuseppe	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
GUARINI	Massimo	Poste Italiane S.p.A. - Roma
IACONE	Maria Grazia	Klopman International S.r.l. - Frosinone
IACUITTI	Bernardo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
LAMI	Guido	MBDA Italia S.p.A. - Roma
MACCI	Emilio	Sogin S.p.A. - Roma
MAIELLO	Giovanna	Banca Passadore & C. S.p.A. - Roma
MANCINI	Luana	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
MARAMAI	Tiziana	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
MARANO	Angelo	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
MARAZZI	Luigi	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
MARINELLI	Mauro	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
MARINI	Benedetto	Benito Stirpe Costruzioni Generali S.p.A. - Torrice
MARTELLINO	Rita	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
MASSIMETTI	Patrizia	Italferr S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Roma
MATARAZZO	Giuseppe	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
MATERAZZI	Paolo	Poste Italiane S.p.A. - Roma
MORONI	Maura	Poste Italiane S.p.A. - Albano Laziale
NOCE	Antonio	Turriziani Trasporti S.r.l. - Frosinone
PATETTA	Pasquale	MBDA Italia S.p.A. - Roma
PERILLO	Monica	Leonardo S.p.A. - Roma
PERNA	Luigi	Poste Italiane S.p.A. - Latina
PIACENTINI	Roberta	Klopman International S.r.l. - Frosinone
PICCONI	Achille	Poste Italiane S.p.A. - Roma
PICCONI	Angelo	SDA Express Courier S.p.A. Gruppo Poste Italiane Roma
PIETRANGELI	Angelo	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Roma
PILLONI	Patrizia	Hilton Italiana S.r.l. - Rome Cavalieri a Waldorf Astoria Hotel - Roma
PIRULLI	Giuseppe	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
PISCITELLI	Fabrizio	Poste Italiane S.p.A. - Fiumicino
POLETTO	Luca	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
POLI	Albertina	Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Italiane Roma
POMPEI	Piero	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
QUINTILIANO	Giovanni	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Roma
RADULA	Daniela	Pfizer S.r.l. - Roma
RANDAZZO	Sabina	Poste Italiane S.p.A. - Roma

RAPONI	Luigi	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Roma
REALE	Domenico	Hitachi Rail STS S.p.A. - Tito Scalo
REBOLINI	Massimo	Terna Rete Italia S.p.A. - Firenze
RENCRICCA	Pina	Poste Italiane S.p.A. - Roma
ROCCA	Giovanni	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Roma
ROMAGNOLI	Loretta	Hilton Italiana S.r.l. - Rome Cavalieri a Waldorf Astoria Hotel - Roma
ROMITELLI	Rodolfo	Rheinmetall Italia S.p.A. - Roma
RUFFINO	Vincenzo	Italtel S.p.A. - Dubai (Emirati Arabi Uniti)
SANFILIPPO	Giuseppina	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
SASSARA	Nereide	Enel Produzione S.p.A. - Civitavecchia
SCALISE	Marco	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
SCHENA	Vincenzo	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
SCIOBICA	Carlo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
SELVITELLA	Fabio	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
SENESE	Luigina	Focos Iannello S.r.l. - Rieti
SGAMORRA	Tiziana	Poste Italiane S.p.A. - Roma
SPADONI	Marco	Banca Popolare di Novara S.p.A. - Roma
SPINELLI	Giuseppe	Turriziani Trasporti S.r.l. - Frosinone
SPURIO	Fiammetta	Thales Alenia Space Italia S.p.A. - Roma
SQUARZOLO	Massimo	Leonardo S.p.A. - Roma
TOSTI	Tiziana	e-distribuzione S.p.A. - Roma
TOTARO	Iliana	Enel S.p.A. - Roma
TRILLO'	Pierluigi	Klopman International S.r.l. - Frosinone
VERGA	Antonio	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Roma
VULPIANI	Giovanni	Lombardini S.r.l. Gruppo Kohler - Rieti
ZACCARO	Giuseppe	Poste Italiane S.p.A. - Fiumicino
ACETO	Dino	Leonardo S.p.A. - L'Aquila
CAMPILII	Daniele	Walter Tosto S.p.A. - Chieti Scalo
CESARONE	Fausta	Toto Holding S.p.A. - Chieti
CIANCA	Nunziata	Poste Italiane S.p.A. - Pescara
DESIDERIO	Valentino	Walter Tosto S.p.A. - Chieti Scalo
DI CINTIO	Lorella	Di Battista s.a.s - San Giovanni Teatino
DI GIULIO	Giacomo	Toto S.p.A. Costruzioni Generali - Chieti
DI RICO	Elio	Esplodenti Sabino S.r.l. - Casalbordino
DI TORO MAMMARELLA	Angelo	Di Battista s.a.s - San Giovanni Teatino
GIULIANI	Emiliano	e-distribuzione S.p.A. - L'Aquila
LA MACCHIA	Antonino Gabriele	Walter Tosto S.p.A. - Chieti Scalo
LAURENTI	Giuseppe	Unicredit S.p.A. - Roma
MANCINI	Sandro	Tim S.p.A. - Pescara
ORLANDO	Mario	Richetti S.p.A. - Sant'Atto/Teramo
PISETTA	Angelo	Pfizer Italia S.r.l. - Ascoli Piceno
PUGLIA	Bruno	Baltour S.r.l. - Teramo
ROCCI	Roberto	Teknoelettronica S.r.l. - Sant'Atto/Teramo
ROSA	Pietro Attilio	Leonardo S.p.A. - L'Aquila
TROZZI	Maurizio	Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. - L'Aquila
LIBERTONE	Nicolino	S.E.A.C. S.r.l. - Campobasso

LUCCI	Aldo	Poste Italiane S.p.A. - Campobasso
SACCO	Giuseppe	Safety Total System Marine Group S.r.l. – Ortona
ALBANESE	Giuseppe	TIM S.p.A. - Avellino
AMELIO	Adriana	I.B.I. S.p.A. - Napoli
AMMIRATI	Francesco Paolo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Napoli
ANNIBALLO	Emilio	Poste Italiane S.p.A. - Napoli
ARPINO	Elio	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
BARBI	Mario	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
BAZZICALUPO	Marino	JCB S.p.A. - Napoli
BIFULCO	Giovanni	Hitachi Rail S.p.A. - Napoli
CANDELORO	Armando	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Napoli
CAPPARELLI	Claudio	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
CASAPULLA	Antonio	Poste Italiane S.p.A. - Caserta
CICCARELLI	Salvatore	Leonardo S.p.A. - Giugliano in Campania
CILIBERTO	Antonio	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
DE ROGATI	Claudio	Leonardo S.p.A. - Pozzuoli
DE SIMONE	Tito	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
DEBATTISTI	Francesco	TIM S.p.A. - Napoli
DEL GIUDICE	Giuseppe	Hitachi Rail STS S.p.A. - Napoli
DEL GIUDICE	Rosario	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
DELLA MONICA	Antonio	Poste Italiane S.p.A. - Napoli
DI FIORE	Santo	Leonardo S.p.A. - Giugliano in Campania
DI MASSA	Renata	Pfizer S.r.l. - Napoli
DONNARUMMA	Giovanni	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
d'ONOFRIO	Giovanna	Fondazione "Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore d'Angelo" - Maddaloni
DOTOLO	Pasquale	HTT Centro Affilatura S.r.l. - Venticano
D'URZO	Andrea	FCA FiatChrysler Automobiles S.p.A.- Pratola Serra
EPIFANIA	Tommaso	Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Napoli
ESPRESSO	Francesco	GE Avio S.r.l. - Pomigliano d'Arco
FANIRE	Alfredo	GE Avio S.r.l. - Pomigliano d'Arco
FERRIGNO	Ferdinando	Leonardo S.p.A. - Bacoli
FINA	Gerardo	HTT Centro Affilatura S.r.l. - Venticano
FOURNIER	Alessandro	Parmalat S.p.A. - Piana di Monte Verna
GALLIANO	Sabato	Tim S.p.A. - Napoli
GIAQUINTO	Vincenzo	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
GIUSTINO	Vincenzo	GE Avio S.r.l. - Pomigliano d'Arco
GRAGNANIELLO	Pasquale	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Napoli
LAINO	Maria Rosaria	Industria Cantieri Metallurgici Italiani S.p.A. - Napoli
MAGGIO	Pasquale	Metal Sud S.r.l. - Arienzo
MARRONE	Massimo	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
MARTINELLI	Antonio	TIM S.p.A. - Napoli
MASSARO	Luisa	Poste Italiane S.p.A. - Fiumicino
MASTROIANNI	Domenico	Parmalat S.p.A. - Piana di Monte Verna
MICERA	Salvatore	Poste Italiane S.p.A. - Napoli
MINOPOLI	Umberto	Hitachi Rail S.p.A. - Napoli
MOSCARIELLO	Francesco	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco

NASTI	Mariano	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato - Napoli
NATRIELLO	Pasquale	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
NICOLETTA	Vincenzo	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Salerno
PANCIONE	Giovanni	GE Avio S.r.l. - Pomigliano d'Arco
PASTORE	Oreste	Confindustria - Salerno
PELLICCIA	Domenico	Leonardo S.p.A. - Bacoli
PICCOLELLA	Costantino	Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Salerno
PISTONE	Sebastiano	TIM S.p.A. - Salerno
POLITO	Armando	Poste Italiane S.p.A. - Napoli
PORZIO	Mario	Hitachi Rail S.p.A. - Napoli
PREZIOSI	Antonio	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
RAGOZZINO	Stefano	Tim S.p.A. - Napoli
RUSSO	Nicola	Leonardo S.p.A. - Giugliano in Campania
SCARANO	Luigi	Poste Italiane S.p.A. - Caserta
SDINO	Sabato	Magnaghi Aeronautica S.p.A. MA Group - Napoli
SPIRITO	Domenico	Conserve Italia soc. coop. Agricola - Caserta
TABACCO	Vittoria	Leonardo S.p.A. - Pomigliano d'Arco
TABERINI	Delfina	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Napoli
TRINCHILLO	Angela Maria	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Caserta
VERRAZZO	Giovanni	e-distribuzione S.p.A. - Napoli
VITOLO	Cinzia	Tim S.p.A. - Salerno
ALAGNA	Filippo	Enel Energia S.p.A. - Taranto
ANDREANO	Vito	FPT Industrial S.p.A. – Incoronata/Foggia
BELLOMO	Pietro	Magna PT S.p.A. - Modugno
BONFA'	Mauro	Enel Produzione S.p.A.- Brindisi
CALABRESE	Michele	Confagricoltura Foggia - Foggia
CANNARILE	Cosimo	Tim S.p.A. - Bari
CASTO	Antonio	C.N.H. Industrial Italia S.p.A. - Lecce
CICCONE	Maurizio Rocco	FPT Industrial S.p.A.- Incoronata/Foggia
CIOCIA	Michele	Poste Italiane S.p.A. - Bari
COLUCCI	Michele	FPT Industrial S.p.A.- Incoronata/Foggia
CORALLO	Anna Teresa	GTS General Transport Service S.p.A. - Bari
DIONISIO	Maurizio	Banca Nazionale Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas - Lecce
FIORINO	Erminio Giuseppe	Amenduni Nicola S.p.A. - Modugno
GEMMA	Gianvito	Dana Graziano S.r.l.- Bari
GIUDICE	Paolo	Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. - Brindisi
LEGITTIMO	Leonardo	Leoshoes S.r.l. - Casarano
LEO	Giovanni	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Bari
LOPS	Diana	Poste Italiane S.p.A. - Bari
MAGGIO	Gianpiero	Leonardo S.p.A.- Taranto
MANDRIOTA	Giacomo	Enel Energia S.p.A.- Bari
MANFREDI	Giacomo	S.T.P. Brindisi S.p.A. - Brindisi
MARASCIULO	Tommaso	Enel Produzione S.p.A.- Brindisi
MARIANO	Giuseppe	GMH S.r.l. Vestas Hotels & Resorts - Lecce

MARZOLLA	Benedetto	ICAM S.r.l.- Putignano
MAUCERI	Antonio	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Bari
MICCOLI	Francesco	Leonardo S.p.A. - Brindisi
MONGELLI	Marta	Poste Italiane S.p.A. - Taranto
MONTANARO	Delio	FPT Industrial S.p.A.- Incoronata/Foggia
MORASSUTTI	Luca	Magneti Marelli S.p.A.- Modugno
MORCIANO	Maria Giuseppa	Calzaturificio Emmegiemme Shoes S.r.l. - Surano
NARDELLA	Davide	Masmec S.p.A. - Modugno
ORLANDO	Giovanni	Istituto Vigilanza S.r.l.- Castellana Grotte
PALATELLA	Gianpaolo	Trenitalia S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Foggia
PAPPAGALLO	Francesco	S.A.F.O.R.T. S.p.A. - Triggiano
PETROSINO	Franco	Leonardo S.p.A.- Taranto
QUATRARO	Michele	Tim S.p.A. - Bari
RASO	Raffaele	Andriani S.p.A. - Gravina in Puglia
RESTA	Vito Saverio	Tim S.p.A. - Bari
ROLLO	Luigi	Pfizer S.r.l.- Monopoli
ROMANO	Eugenio Luigi Pasquale	Tim S.p.A. - Lecce
SASSO	Carlo	Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. - Brindisi
SEMERARO	Rosa	Brindisi Multiservizi S.r.l.- Brindisi
SOLAZZO	Francesco	GE Avio S.r.l.- Brindisi
ZITO	Pietro Salvatore	S.T.P. Brindisi S.p.A.- Brindisi
BRAIA	Antonio Bellisario	Brecav S.r.l. - Matera
D'ANDREA	Rocco	Arcasensa Agostino S.a.s.- Pietragalla
LANCELLOTTI	Antonio	e-distribuzione S.p.A. - Potenza
LOSASSO	Vincenzo	Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Potenza
PADULA	Gelsomino Carmine	Savitour snc di Antonio & Vito Scazzariello Campomaggiore
PONTOLILLO	Alessandro	Tim S.p.A. - Melfi
PORRETTI	Melchiorre	Hitachi Rail STS S.p.A. - Tito Scalo
ROSSETTI	Porsia	Poste Italiane S.p.A. - Potenza
SANTARSIERO	Pasquale	Arcasensa Agostino S.a.s.- Pietragalla
SILEO	Canio	Arcasensa Agostino S.a.s.- Pietragalla
ARTUSA	Francesco	Nostromo S.p.A. - Porto Salvo
BULZOMI'	Giuseppe	Ferrovie della Calabria S.r.l.- Catanzaro
CASCIA	Fortunato Antonio	Callipo Group S.r.l. - Pizzo
COCUCCIO	Clemente Alessandro	Hitachi Rail S.p.A. - Reggio Calabria
CRISTOFARO	Sergio	Sicos S.a.s. - Catanzaro
CUTULI	Carlo	Ferrovie della Calabria S.r.l.- Vibo Valentia
DE CREA	Giuseppe	Poste Italiane S.p.A. - Sant' Eufemia d' Aspromonte
DE LUCA	Mariapia	Poste Italiane S.p.A. - Catanzaro Lido
DELFINO	Antonino	Hitachi Rail S.p.A. - Reggio Calabria
EVOLI	Gaetano	Hitachi Rail S.p.A. - Reggio Calabria
GALLO	Antonio	Maiora S.r.l. - Rende
GIGLIO	Erminio	Tim S.p.A. - Catanzaro
GIORDANO	Aldo	Poste Italiane S.p.A. - Reggio Calabria
IDONE	Francesco	Hitachi Rail S.p.A. - Reggio Calabria
JIRILLO	Quintino	e-distribuzione S.p.A. - Catanzaro
LA PORTA	Pietro	Callipo Group S.r.l. - Pizzo

MAZZOTTA	Anna Maria	Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. - Vibo Valentia
MONTESANO	Rosario	Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Catanzaro
NEGLIA	Angela	Callipo Group S.r.l. - Pizzo
NERI	Paolo	Hitachi Rail S.p.A. - Reggio Calabria
PAONE	Francesco	Banca di Credito cooperativo di Montepaone s.c. Montepaone Lido
ROSSI	Antonio	e-distribuzione S.p.A. - Catanzaro
RUSSO	Michele	Ferrovie della Calabria S.r.l.- Vibo Valentia
SCOPELLITI	Adele	Poste Italiane S.p.A. - Reggio Calabria
TALLARICO	Francesco	Cotto Cusimano S.r.l. - Settingiano
TRAPASSO	Agapito	AZ S.p.A. - Catanzaro
ZACCANELLI	Paolo	Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Catanzaro
ALBA	Giuseppe	Creval S.p.A. - Palermo
BERNETTI	Andrea	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
BEVILACQUA	Salvatore Pietro	Tim S.p.A. - Trapani
CACI	Antonino	Info Cash di Carbone Michele & C. snc - Agrigento
CARUSO	Antonio	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
CASSIA	Claudio	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
CIRAOLO	Antonino	Tim S.p.A. - Messina
DI BENEDETTO	Giovanni	Tim S.p.A. - Palermo
DI BLASI	Carlo	Enel Energia S.p.A. - Palermo
DI STEFANO	Giuseppe	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
FILIPPI	Pietro	Adragna Alimenti Zootecnici S.r.l. - Alcamo
FRAVOLA	Giuseppe	Telecom Italia S.p.A. - Trapani
GIBILARO	Giorgio	Leonardo S.p.A. - Catania
GRIMALDI	Dario	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
GRIMALDI	Sebastiano	STMicroelectronics S.r.l. - Catania
GUARNACCIA	Roberta Maria	Poste Italiane S.p.A. - Gravina di Catania
INGRASSIA	Gaetano	Tim S.p.A. - Trapani
LA RIZZA	Gaetano	Tim S.p.A. - Palermo
LAURETTINI	Vincenzo	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
LIOTTA	Dorotea	Poste Italiane S.p.A. - Catania
LITRICO	Angelo	Wyeth Ledelre S.r.l. - Catania
LO CURZIO	Giancarlo	Panormedil Filca Cisl - Palermo
LO VERSO	Giovanni	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
MANGIAPANE	Luigi	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
MIGLIORISI	Francesco Davide	Poste Italiane S.p.A. - Palermo
MOSCHETTI	Patrizia	STMicroelectronics S.r.l. - Catania
NASTASI	Santo	Isab S.r.l. - Priolo Gargallo
NUCCIO	Biagio	Enel Energia S.p.A. - Catania
OMBRA	Salvatore	Ausonia S.r.l. - Marsala
PALMISANO	Salvatore	Tim S.p.A. - Palermo
PELLERITO	Mario	Tim S.p.A. - Palermo
PUGLISI	Francesco Salvatore	STMicroelectronics S.r.l. - Catania
RIZZUTO	Giovanni	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Roccapalumba
SALERNO	Gaetano	Unicredit S.p.A. - Enna
SCALINI	Fortunato Antonio	Associazione AGESCI - Gravina di Catania
SIDOTI	Carmelo Salvatore	e-distribuzione S.p.A. - Catania

SOFIA	Giacomo	Tim S.p.A. - Messina
TAMBURINO	Riccardo Davide Maria	A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. Area Sicilia
VITALI	Gian Luigi	STMicroelectronics S.r.l. - Catania
ALCIONE	Giovanni Battista	Poste Italiane S.p.A. - Arzachena
CALVI	Alberto Antonio Mario	Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. - Sassari
DAGA	Maria Antonietta	Banco di Sardegna S.p.A. Gruppo BPER Banca - Sassari
FRACCI	Giovanni	Eso S.r.l. Elettrico Strumentale Officina - Cagliari
GARRUCCIU	Antonio	Banco di Sardegna S.p.A. Gruppo BPER Banca -Sassari
LANZI	Angelo	Enel Italia S.r.l. - Cagliari
LISCA	Antonio	Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. - Sassari
MADEDDU	Ivana	Lavoro & Emancipazione Srls - Sestu
MELIS	Angelo	Poste Italiane S.p.A. - Elmas
MELIS	Franco	M.A. Grendi dal 1928 S.p.A.- Cagliari
PILIA	Giancarlo Mario	Banco di Sardegna S.p.A. Gruppo BPER Banca - Quartu Sant' Elena
PIU	Maria Antonietta	Poste Italiane S.p.A. - Siligo
PODDA	Stefanina	Banco di Sardegna S.p.A. Gruppo BPER Banca - Cagliari
PORCU	Marcello	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Gruppo BNP Paribas Cagliari
PUGGIONI	Maria Teresa	Coop. A.S. Cooperativa di Assistenza Sociale - Sassari
TANDA	Luigi	Banco di Sardegna S.p.A. Gruppo BPER Banca -Sassari
ULLU	Carmelina	Ferservizi S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Cagliari

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 maggio 2021

MATTARELLA

ORLANDO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

21A04745

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 2021.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» ai lavoratori italiani all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la commissione di cui all'art. 9 della citata legge 143/92;

Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

BASSI	Ivano	Pandurata Alimentos Ltda (Bauducco) – Guarulhos San Paolo (Brasile)
BELLO	Antonio	Rolex SA - Ginevra (Svizzera)
BRUSCO	Antonio Josè	Alitalia S.p.A. - Buenos Aires (Argentina)
BUCHICCHIO	Saverio Antonio	Ellemborough Park Hotel - Cheltenham (Regno Unito)
CARIONI	Claudio	Itertour 2000 - Mosca (Federazione Russa)
CASTELLAN	Andrea	Cannon Eurasia S.p.A. - Mosca (Federazione Russa)
DE LUCA	Alessandro	Ibstock Brick Ltd - Laybrook (Regno Unito)
DI STEFANO	Giuseppe	Lancelin Sarl - Ginevra (Svizzera)
DONATELLA	Joseph	La Montagne SA - Clermont Ferrand (Francia)
FALCONE	Marco	European Space Agency - Noordwijk (Olanda)
FLORIS	Paola Lucia	Chep Latin America S.r.l. Gruppo Brambles Toronto (Canada)
GANAPINI	Miller	Nicolai Diamanti S.r.l. filiale Nord America Grand Rapids - USA
GAROFALO	Maria Rosaria	Koelnmesse GmbH - Colonia (Germania)
MICHELI	Giuliano	Karl Beckmann GmbH - Hannover (Germania)
RONI	Esteban Dario	Telecom Argentina SA - Buenos Aires (Argentina)
SALVI	Maurizio	Agenzia Ansa - Buenos Aires (Argentina)
SORELLI	Angelo	London Hilton Hotel - Londra (Regno Unito)
VERDUZIO	Giorgio	Steel Case Inc. -Grand Rapids (Usa)
VIOLA	Bruna	Willow Way SuperSPAR - Pretoria (Sud Africa)
ZORZETTO	Luigi Silvano	Triple Five Groups of Companies - Edmonton (Canada)

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 luglio 2021

MATTARELLA

ORLANDO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

DI MAIO, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

21A04746

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 2021.

Nomina del commissario straordinario del Comune di San Nicandro Garganico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 gennaio 2021, con il quale, ai sensi dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale di San Nicandro Garganico (Foggia) è stato sciolto per decesso del sindaco;

Considerato che in tale fattispecie, ai sensi della normativa vigente, il consiglio comunale e la giunta rimangono in carica sino all'elezione dei nuovi organi;

Considerato che, a causa delle sopravvenute dimissioni rassegnate da nove consiglieri, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 16 luglio 2020, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che si rende necessario, ad integrazione di quanto disposto con il predetto decreto del 26 gennaio 2021, nominare un commissario straordinario, così come previsto dall'art. 141, comma 3, del citato decreto legislativo n. 267/2000;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Martina Iurescia è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di San Nicandro Garganico (Foggia) fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 26 luglio 2021

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con decreto del Presidente della Repubblica, datato 26 gennaio 2021, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Nicandro Garganico (Foggia), ai sensi dell'art. 53, comma 1, e dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a causa del decesso del sindaco.

In tale fattispecie, in base alla normativa vigente, il consiglio e la giunta rimangono in carica sino all'elezione dei nuovi organi.

Successivamente, nove consiglieri su sedici assegnati dalla legge all'ente, hanno presentato, per il tramite di atto di delega autenticato, le proprie dimissioni dalla carica acquisite al protocollo dell'ente in data 16 luglio 2021.

La situazione costituisce un grave pregiudizio per l'ente, in quanto a seguito delle dimissioni della metà più uno dei consiglieri non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima compatibile con il mantenimento in vita della rappresentanza elettiva.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 141, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede, ad integrazione di quanto disposto con il predetto decreto del 26 gennaio 2021, alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del Comune di San Nicandro Garganico (Foggia) nella persona della dott.ssa Martina Iurescia, in servizio presso la Prefettura di Foggia.

Roma, 23 luglio 2021

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

21A04807

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 2021.

Scioglimento del consiglio comunale di Fagnano Olona e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Fagnano Olona (Varese);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 23 giugno 2021, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

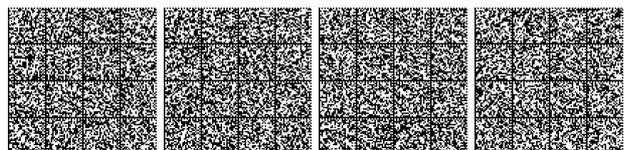
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Fagnano Olona (Varese) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Giuseppe Carollo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 26 luglio 2021

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Fagnano Olona (Varese) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, con contestuale elezione del sindaco nella persona della sig.ra Maria Catelli.

Il citato amministratore, in data 23 giugno 2021, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Varese ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 14 luglio 2021.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Fagnano Olona (Varese) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Giuseppe Carollo, dirigente area I - dirigente di seconda fascia in servizio presso la Prefettura di Varese.

Roma, 20 luglio 2021

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

21A04808

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 2021.

Scioglimento del consiglio comunale di Seveso e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 10 giugno 2018 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Seveso (Monza-Brianza);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 1° luglio 2021, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Seveso (Monza-Brianza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giorgio Zanzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 27 luglio 2021

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Seveso (Monza-Brianza) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 10 giugno 2018, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Luca Luigi Allievi.

Il citato amministratore, in data 1° luglio 2021, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Monza-Brianza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 22 luglio 2021.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Seveso (Monza-Brianza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giorgio Zanzi, prefetto in quiescenza.

Roma, 26 luglio 2021

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

21A04809

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 agosto 2021.

Ampliamento della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2014.

Ai signori Ministri della Repubblica

Al signor Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio - Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica

Al signor Direttore generale del DIS

Al signor Direttore dell'AISE

Al signor Direttore dell'AISI

Appare necessario che sia adottata ogni iniziativa che possa rivelarsi utile alla ricostruzione di vicende che hanno rappresentato passaggi drammatici della recente storia del Paese. Ciò ovviamente in aggiunta alla necessità di assicurare la piena e fattiva collaborazione istituzionale all'Autorità giudiziaria che tuttora procede in merito a tali vicende.

In questa ottica è intenzione del Governo rendere consultabile anche la documentazione concernente l'organizzazione Gladio e quella relativa alla Loggia Massonica P2.

A tal fine, si dispone la declassifica dei relativi documenti tuttora soggetti a tale vincolo ed il versamento anticipato di tutta la documentazione riguardante i due citati argomenti all'Archivio centrale dello Stato, da parte delle amministrazioni centrali, ed ai rispettivi Archivi di Stato, da parte delle amministrazioni periferiche.

Si chiede, pertanto, alle SS.LL. di dare indicazioni agli uffici di individuare i relativi carteggi secondo le migliori pratiche archivistiche e di procedere, d'intesa con i citati Archivi di Stato, ad effettuare i conseguenti versamenti, onde assicurarne uno svolgimento tecnicamente corretto nelle modalità e, per quanto possibile, spedito nei tempi di realizzazione.

Per agevolare la consultazione dei documenti, si chiede alle SS.LL. di voler disporre affinché sia versata anche una copia digitale della documentazione.

Per quanto riguarda, in particolare, la documentazione relativa all'organizzazione Gladio, l'AISE, che ne custodisce una parte consistente, procederà al versamento di tutta la pertinente documentazione della struttura all'epoca incardinata nel Servizio segreto militare, ivi compresa quella a suo tempo sequestrata e poi restituita dall'Autorità giudiziaria di Roma.

Qualora nei carteggi rientranti nell'oggetto della presente direttiva siano compresi atti della NATO o di altro soggetto estero, questi non saranno per ciò solo esclusi dal versamento, ma si avrà cura di interpellare preventivamente l'ente originatore al fine di acquisirne il prescritto parere.

Preliminarmente alle attività di versamento, dovranno essere individuati e segnalati ai sopra citati archivi eventuali documenti contenenti dati identificativi degli operatori istituzionali da tutelare ai sensi dell'art. 122 del codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerato che gli archivisti di Stato, in attuazione della citata disposizione di legge, escluderebbero dalla consultazione l'intero documento contenente tali dati sino al maturare dei termini previsti dalla norma, sarà cura delle SS.LL. assicurare che la relativa copia digitale sia adeguatamente obliterata dei dati relativi ai nominativi degli operatori istituzionali, così da consentirne l'immediata, ancorché non integrale, consultazione.

Per quanto attiene, nello specifico, alla documentazione concernente i due citati argomenti conservata presso gli organismi di informazione per la sicurezza, il direttore generale del DIS curerà il coordinamento delle relative procedure di versamento dell'Archivio centrale dello Stato, riferendomene periodicamente gli esiti.

Infine, ai fini della conoscibilità presso gli archivi storici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, i documenti relativi agli argomenti oggetto della presente direttiva, a suo tempo acquisiti dalle commissioni parlamentari d'inchiesta presso pubbliche amministrazioni, sono da considerarsi anch'essi declassificati negli stessi termini qui previsti.

Si confida nella preziosa collaborazione delle SS.LL. per una puntuale e, per quanto possibile, sollecita attuazione della presente direttiva.

Roma, 2 agosto 2021

Il Presidente del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A04889

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 maggio 2021.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «*Regional Development and Protection Programme for North Africa*» - RDPP NA AWP 2019-2020 - AMIF, nell'ambito delle azioni dell'Unione di cui all'art. 20 del regolamento (UE) n. 516/2014, istitutivo del Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020. (Decreto n. 5/2021).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

Visto, in particolare, l'art. 20 che prevede il finanziamento di azioni transnazionali o azioni di particolare interesse per l'Unione riguardanti obiettivi generali e specifici come definiti dall'art. 3;

Visto il *Grant Agreement* n. 101018242 - RDPP NA AWP 2019-2020, sottoscritto in data 22 dicembre 2020 tra la Commissione europea ed il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per l'azione comunitaria «*Regional Development and Protection Programme for North Africa*» RDPP NA AWP 2019-2020 - AMIF, diretta alla protezione dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati nei Paesi del Nord Africa;

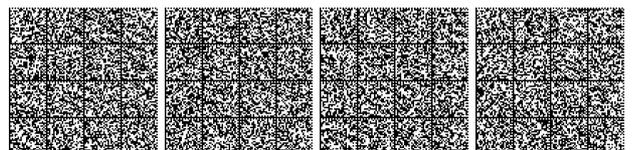
Considerato che detta azione ha un costo complessivo di euro 22.228.421,18 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per l'89,97 per cento e l'Italia per il 10,03 per cento e che sul Sistema Finanziario Igrue è censita con codice INTERNORDPP2019;

Vista la nota n. 0000310 del 12 gennaio 2021 con la quale il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 2.229.505,26 a fronte di contributi comunitari ammontanti ad euro 19.998.915,92;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 20 aprile 2021 tenutasi in modalità di videoconferenza, ai sensi dell'art 87, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dell'art. 263 decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021, come prorogato dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, art 1;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria «*Regional Development and Protection Programme for North Africa*» RDPP NA AWP 2019-2020 - AMIF, a titolarità del Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è pari ad euro 2.229.505,26.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 2.229.505,26 nella contabilità

speciale 5949 aperta in favore del Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea all'articolo 16.2 del citato *Grant Agreement* n. 101018242 - RDPP NA AWP 2019-2020, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 1.783.604.21, pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo comunitario spettante.

3. Il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2021

L'Ispettore generale capo: CASTALDI

Registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 834

21A04762

DECRETO 4 maggio 2021.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del progetto «*Support Action for Asylum Sections of Immigration Offices and Border Police Offices* - S.A.A.S.» - HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0074, di cui all'assistenza emergenziale dell'art. 21 del regolamento (UE) n. 516/2014 istitutivo del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020. (Decreto n. 6/2021).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

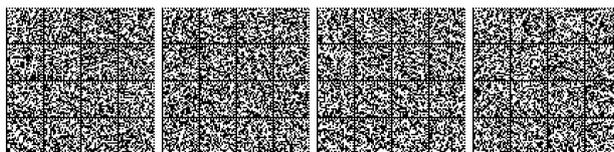
Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

Visto, in particolare, l'art. 21 che prevede un sostegno finanziario da parte del suddetto strumento per far fronte a necessità urgenti e specifiche nell'eventualità di una situazione di emergenza, come definita all'articolo 2, lettera *k)* del medesimo regolamento;

Visto l'emendamento n. 6 al *Grant Agreement* HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0074 sottoscritto in data 21 dicembre 2020 tra la Commissione europea e il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia

delle frontiere, relativamente al progetto: «*Support Action for Asylum Sections of Immigration Offices and Border Police Offices* - S.A.A.S.» diretto allo svolgimento di attività di contrasto e gestione del fenomeno migratorio;

Considerato che il suddetto emendamento n. 6 al *Grant Agreement* ha previsto per il progetto S.A.A.S, maggiori risorse rispetto a quelle contenute nel precedente *Grant Agreement* sottoscritto in data 24 ottobre 2018, aumentando il costo complessivo del progetto ad euro 14.649.614,79 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per il 90 per cento e l'Italia per il restante 10 per cento e che sul Sistema Finanziario Igrue l'intervento è censito con codice 2018PSAGGSEC021;

Considerato che con il decreto direttoriale IGRUE, n. 26 del 24 aprile 2019, è stato assegnato per il progetto «*Support Action for Asylum Sections of Immigration Offices and Border Police Offices* - S.A.A.S.» l'importo complessivo di euro 2.888.513,40, di cui 1.194.997,40 a titolo di cofinanziamento nazionale ed euro 1.693.516,00 quale previsione di spesa per l'IVA;

Vista la nota n. 0013681 del 16 febbraio 2021, con la quale il suddetto Ministero, richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare l'integrazione dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 1.464.961,48 a fronte dei contributi comunitari di euro 13.184.653,31;

Considerato che l'ulteriore richiesta di cofinanziamento per il progetto S.A.A.S. deve essere attribuita al netto dell'importo già assegnato con il predetto decreto direttoriale IGRUE n. 26 del 24 aprile 2019;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 20 aprile 2021 tenutasi in modalità di videoconferenza, ai sensi dell'art. 87, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dell' art. 263, decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come prorogato dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, art. 1;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, per il progetto «*Support Action for Asylum Sections of Immigration Offices and Border Police Offices* S.A.A.S.» - HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0074, a titolarità del Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere, è integrato dell'importo pari ad euro 269.964,08.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 269.964,08 nella contabilità speciale 5968 aperta in favore del Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea dal citato emendamento n. 6 al *Grant Agreement* HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0074, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 215.971,26 pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo spettante.

3. Il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere, effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il medesimo Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere, trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2021

L'Ispettore generale capo: CASTALDI

Registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 867

21A04763

DECRETO 4 maggio 2021.

Cofinanziamento nazionale del Programma di eradicazione dei focolai di organismi nocivi dei vegetali per l'annualità 2018 e 2019, di cui all'art. 16 del regolamento (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2021).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e

sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 15 maggio 2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute ed al benessere degli animali, alla sanità e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto, in particolare, l'art. 16 del predetto regolamento (UE) n. 652/2014 che, prevede che la Commissione europea può concedere sovvenzioni agli Stati membri per l'attuazione di misure di emergenza e di protezione supplementari volte a limitare la diffusione di organismi nocivi dei vegetali;

Visto, altresì, l'art. 5 del regolamento (UE) n. 652/2014 che stabilisce che il contributo comunitario concesso non può superare il 50 per cento dei costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del suddetto Programma;

Vista la decisione di finanziamento della Commissione europea n. SANTE/EM/PH/2020/SI2.834373/IT che ha approvato, per le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia e Toscana, per le annualità 2018 e 2019, il programma di eradicazione dei focolai di *Anoplophora glabripennis*, *Anoplophora chinensis*, *Meloidogyne graminicola*, *Ralstonia solanacearum*, ToBRFV e *Xylella fastidiosa*, stabilendo il relativo contributo finanziario comunitario, pari al 50 per cento circa delle spese totali ammissibili, ammontanti ad euro 9.226.233,20;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0006164 dell'8 gennaio 2021, che richiede l'intervento del Fondo di rotazione a copertura del fabbisogno finanziario nazionale, per le annualità 2018 e 2019, ai fini dell'attuazione del programma di eradicazione dei focolai di *Anoplophora glabripennis*, *Anoplophora chinensis*, *Meloidogyne graminicola*, *Ralstonia solanacearum*, ToBRFV e *Xylella fastidiosa*;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/87 e che il suddetto progetto è stato censito sul Sistema finanziario Igrue, codice MIPAFEMERGENZA;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 20 aprile 2021 tenutasi in modalità di videoconferenza, ai sensi dell'art. 87, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dell'art. 263, decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come prorogato dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, art. 1;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, per il Programma di eradicazione dei focolai di *Anoplophora glabripennis*, *Anoplophora chinensis*, *Meloidogyne graminicola*, *Ralstonia solanacearum*, ToBRFV e *Xylella fastidiosa*, per le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia e Toscana, per le annualità 2018 e 2019, di cui al regolamento (UE) n. 652/2014, ammonta ad euro 4.613.116,61;

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 4.613.116,61 nella contabilità speciale 5846 aperta in favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea all'art. 4 della citata Decisione di finanziamento della Commissione europea n. SANTE/EM/PH/2020/SI2.834373/IT secondo le seguenti modalità:

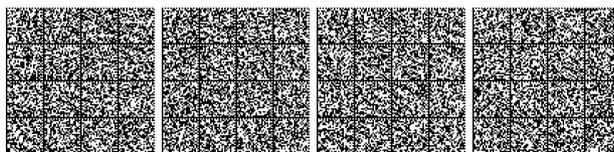
un prefinanziamento di euro 3.229.181,63 pari al 70 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo spettante;

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea il predetto Ministero si attiva anche per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il medesimo Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Diparti-

mento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale, trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2021

L'Ispettore generale capo: CASTALDI

Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 820

21A04764

DECRETO 4 maggio 2021.

Finanziamento nazionale degli aiuti a favore delle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo, di cui all'art. 35 del regolamento (UE) n. 1308/2013, sostituito dall'art. 4 del regolamento (UE) n. 2393/2017, annualità 2021, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 8/2021).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

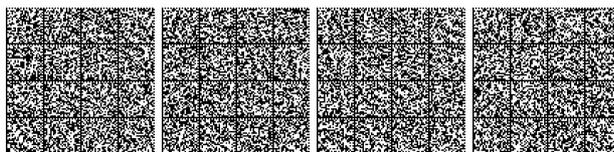
Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 ottobre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto, in particolare, l'articolo 35 del predetto regolamento (UE) n. 1308/2013, così come modificato dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, il quale prevede che gli Stati membri, in aggiunta al fondo di esercizio, possono concedere alle organizzazioni di produttori operanti in regioni, il cui livello di organizzazione dei produttori nel settore ortofrutticolo è notevolmente inferiore alla media dell'Unione, un aiuto finanziario nazionale non superiore all'80 per cento dei contributi finanziari di cui alla lettera *a)* paragrafo 1 dell' art. 32 del citato reg. 1308/2013;

Visto l'articolo 35 del predetto regolamento (UE) n. 1308/2013, che riferendosi al livello di organizzazione dei produttori in una regione di uno Stato membro stabilisce che si considera notevolmente inferiore alla media dell'Unione quando il livello medio di organizzazione è stato per tre anni consecutivi, prima dell'attuazione del programma operativo, inferiore al 20 per cento del valore medio della produzione ortofrutticola regionale calcolata secondo le modalità previste dal paragrafo 2 del medesimo articolo;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13 marzo 2017, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 1145/2018 del 7 giugno 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante modalità di applicazione relativamente al settore degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati ed in particolare l'articolo 52, paragrafo 2, concernente il livello di organizzazione dei produttori e la definizione di «regione»;

Vista la nota 0152331 del 1° aprile 2021, con la quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - D.G. delle politiche internazionali e dell'Unione europea, ha notificato alla Commissione europea gli importi dell'aiuto finanziario nazionale per l'anno 2021, da erogare alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli aventi diritto e operanti nelle regioni con basso livello di aggregazione, ai sensi dell'articolo 52 del regolamento delegato (UE) n. 891/2017, come modificato dal regolamento (UE) n. 1145/2018;

Vista la nota n. 0160635 dell'8 aprile 2021, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - D.G. delle politiche internazionali e dell'Unione europea, richiede lo stanziamento di euro 1.587.820,73 per l'erogazione dell'aiuto finanziario nazionale alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, aventi diritto a norma dell'articolo 35 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/87 e che il suddetto progetto è stato censito sul Sistema finanziario IGRUE, codice 2021ORTOFRUTTA;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 20 aprile 2021 tenutasi in modalità di videoconferenza, ai sensi dell'art. 87, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dell'art. 263, decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, come prorogato dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, art. 1;

Decreta:

1. Il finanziamento nazionale pubblico, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, a favore delle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo, previsto dall'art. 35 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, per l'anno 2021, è pari ad euro 1.587.820,73.

2. Le erogazioni, a valere sulla quota di finanziamento di cui al punto 1, vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - D.G. delle politiche internazionali e dell'Unione europea, l'AGEA e gli Organismi pagatori regionali effettuano i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - D.G. delle politiche internazionali e dell'Unione europea, comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di finanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - D.G. delle politiche internazionali e dell'Unione europea, comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse nazionali, e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2021

L'Ispettore generale capo: CASTALDI

Registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 851

21A04765

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 12 luglio 2021.

Aggiornamento ed adeguamento degli allegati al decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, recante: «Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea».

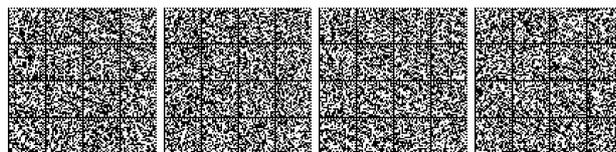
IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Vista la direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, recante «Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea»;

Visto il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e, in particolare, l'art. 30-*sexies*, che al comma 4 apporta modifiche al citato decreto legislativo n. 264 del 2006, prevedendo, al comma 5, che «Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si provvede all'aggiornamento e all'adeguamento degli allegati al decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, in conformità a quanto previsto dal comma 4»;

Considerata la necessità di dare attuazione alle modifiche introdotte dal suddetto art. 30-*sexies* e di completare la disciplina attuativa apportando le necessarie modifiche e integrazioni agli allegati del citato decreto legislativo n. 264 del 2006, nonché integrandoli con riferimento alle nuove disposizioni come inserite dal decreto-legge n. 41 del 2021;

Ritenuto, pertanto, che la disciplina dei procedimenti amministrativi inerenti al processo di convergenza ai requisiti minimi di sicurezza fissati dalla direttiva presuppone un intervento anche sugli allegati al citato decreto n. 264 del 2006;

Vista la proposta trasmessa dalla Commissione permanente per le gallerie, con nota n. 6821 del 6 luglio 2021;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche all'allegato 1 «Glossario» del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264

1. All'allegato 1 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo la definizione: «LIVELLO GLOBALE DI SICUREZZA

Livello di sicurezza del sistema galleria fornito dalle misure di sicurezza installate.» è inserita la seguente: «LUNGHEZZA EFFICACE

Distanza tra gli imbocchi o interdistanza massima tra uscite di emergenza fruibili.»;

b) dopo la definizione: «MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE

Provvedimenti complementari che integrano i requisiti minimi di sicurezza e sono finalizzati al perseguimento di un minore livello di rischio per le gallerie che presentano caratteristiche speciali rispetto ai parametri di sicurezza, tali da determinare condizioni di maggiore potenziale pericolo» è inserita la seguente: «MISURE DI SICUREZZA TEMPORANEE MINIME

Provvedimenti temporanei, di natura impiantistica o gestionale, mirati a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze di eventi incidentali.»;

c) le definizioni: «ZONA DI APPROCCIO ALLA GALLERIA e ZONA DI IN USCITA ALLA GALLERIA» sono sostituite dalla seguente: «ZONA DI APPROCCIO O DI USCITA ALLA GALLERIA

Tratta stradale precedente l'ingresso in galleria ove le condizioni di esercizio possono influenzare la sicurezza della marcia in sotterraneo».

Art. 2.

Modifiche all'allegato 2 «Misure di sicurezza» del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264

1. All'allegato 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al punto 1.1.2., le parole: «parametri quali» sono sostituite dalla seguente: «parametri»;

b) al punto 1.1.3., primo periodo, le parole: «misure di sicurezza integrative o un equipaggiamento complementare» sono sostituite dalle seguenti: «misure di sicurezza o un equipaggiamento supplementare» e, al secondo periodo, le parole: «della natura e dell'ampiezza» sono sostituite dalle seguenti: «della natura e dell'importanza»;

c) al punto 1.2.1., le parole: «la seguente procedura:» sono sostituite dalle seguenti: «la seguente procedura.»;

d) al punto 2.1.1., le parole: «il dislivello» sono sostituite dalle seguenti: «la pendenza»;

e) al punto 2.1.3., al secondo periodo, le parole: «dell'organizzazione della piattaforma» sono sostituite dalle parole: «del numero di corsie», le parole: «di progetto della strada» sono sostituite dalle seguenti: «massima consentita» e, al terzo periodo, dopo le parole «Se particolari circostanze» è inserita la seguente: «geomorfologiche»;

f) al punto 2.2.3., le parole: «dislivelli superiori» sono sostituite dalle seguenti: «pendenza superiore»;

g) al punto 2.3.7., le parole: «di lunghezza» sono sostituite dalle seguenti: «con lunghezza efficace» e le parole «l'efficacia della realizzazione delle uscite di emergenza, se mancanti,» sono sostituite dalle seguenti: l'efficacia della realizzazione di nuove uscite di emergenza»;

h) il punto 2.4.1. è sostituito dal seguente: «2.4.1. Nelle gallerie a doppio fornice, se i fornici si trovano allo stesso livello, o quasi, devono essere previste almeno ogni 1.500 m delle gallerie trasversali adatte ai servizi di pronto intervento.»;

i) al punto 2.8.1., le parole «decreto ministeriale n. 3476 del 14 settembre 2005» sono sostituite dalle seguenti: «decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 settembre 2005, n. 3476, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 20 dicembre 2005, n. 295, e successive modificazioni»;

l) al punto 2.9.1., dopo le parole: «arresto del traffico per incidenti» sono inserite le seguenti «o altri eventi»;

m) al punto 2.12., le parole: «I segnali e i pannelli da usare nelle gallerie devono essere conformi al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495» sono sostituite dalle seguenti: «Nell'allegato 4-*bis* figurano i segnali e i pannelli da usare nelle gallerie»;

n) al punto 2.13.2., le parole: «previa autorizzazione da parte dell'Autorità amministrativa» sono soppresse;

o) al punto 2.19.:

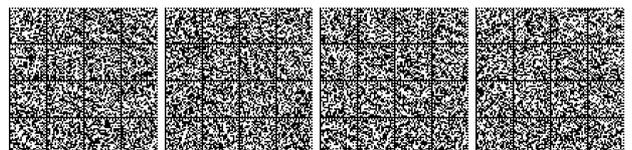
1) nella tabella riepilogativa dei requisiti minimi gallerie nuove, nella cella Note, punto 2.12, le parole: «allegato 5» sono sostituite dalle seguenti: «Allegato 4-*bis*»;

2) nella tabella riepilogativa dei requisiti minimi gallerie esistenti, nella cella Note, punto 2.12, le parole: «allegato 5» sono sostituite dalle seguenti: «Allegato 4-*bis*»;

p) al punto 3.1., la parola: «continuità» è sostituita dalla seguente: «fluidità»;

q) il punto 3.4., «Gestione degli incidenti» è sostituito dal seguente: «Gestione degli eventi e degli incidenti»;

r) al punto 3.4., primo periodo, dopo le parole: «In caso di» sono inserite le seguenti: «evento o di» e, al primo capoverso, terzo periodo, le parole: «ai veicoli non coinvolti nell'incidente» sono sostituite dalle seguenti: «ai veicoli non coinvolti»;

s) al punto 3.7., le parole: «su base individuale» sono sostituite dalle seguenti: «caso per caso».

Art. 3.

Modifiche all'allegato 4 «Approvazione del progetto, documentazione di sicurezza, messa in esercizio di una galleria, modifiche ed esercitazioni periodiche» del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264

1. All'allegato 4 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al punto 2.4, dopo le parole «per garantire il funzionamento e la manutenzione della galleria» è inserito il seguente alinea: «- il piano dettagliato di manutenzione programmata delle opere e degli impianti, inclusivo di piano di monitoraggio sulla base anche della raccomandabile installazione di sensori dotati di indirizzo IP per il collegamento in rete;»;

b) al punto 2.4, inserire, in fine, i seguenti alinea:

«- gli elaborati grafici "as-built" delle opere e degli impianti;»;

«- la dichiarazione del responsabile della sicurezza riguardo l'esito delle relative verifiche di funzionalità e sicurezza delle opere e degli impianti realizzati, a garanzia dell'avvenuto soddisfacimento dei requisiti prestazionali del progetto della sicurezza approvato.»;

c) dopo il punto 2.5, è inserito il seguente: «2.6 Al fine di garantire l'efficienza dell'attività di manutenzione e di quella ispettiva, è raccomandabile che la documentazione di sicurezza sia implementata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di modellazione per le infrastrutture, ai sensi dell'art. 23, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.»;

d) al punto 3.2, le parole: «, nonché in caso di chiusura al traffico protrattasi per almeno 30 giorni» sono soppresse.

Art. 4.

*Inserimento degli allegati 4-*bis *e 4-*ter *al decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264*

1. Dopo l'allegato 4 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 sono inseriti i seguenti:

«Allegato 4-*bis* segnaletica per le gallerie

1. Requisiti generali

Nelle gallerie devono essere utilizzati i segnali e simboli stradali, preferibilmente luminosi, secondo i modelli e le figure di cui agli allegati al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", di seguito descritti, in coerenza con quanto previsto nella convenzione di Vienna sulla segnaletica stradale del 1968, e successivi aggiornamenti, salvo quanto diversamente indicato. La segnaletica di emergenza deve essere coordinata nel più generale progetto per l'approvazione della segnaletica.

1.1. Gli impianti di sicurezza nelle gallerie elencati di seguito sono indicati tramite segnali stradali:

1.1.1. piazzole;

1.1.2. uscite di emergenza;

1.1.3. vie di fuga: le due uscite di emergenza più vicine sono indicate sulle pareti laterali con pannelli posti tra loro a una distanza non superiore a 25 m e a un'altezza compresa tra 1,0 e 1,5 m dal livello della via di fuga, con indicazione delle relative distanze dalle uscite;

1.1.4. stazioni di emergenza: segnali per indicare la presenza di telefoni di emergenza e di estintori.

1.2. Radio:

Nelle gallerie in cui gli utenti possono ricevere informazioni tramite la loro radio, opportuni segnali collocati prima dell'ingresso indicano in che modo ricevere tali informazioni.

1.3. I segnali sono progettati e posizionati in modo da essere chiaramente visibili.

2. Descrizione di segnali e pannelli

La segnaletica appropriata è utilizzata, se necessario, nella zona di preavviso prima dell'ingresso della galleria, all'interno della galleria e dopo l'uscita dalla galleria. Nel progettare la segnaletica di una galleria si tiene conto delle condizioni del traffico locale e della costruzione, nonché di altre condizioni di ordine locale, tra le quali gli spazi disponibili, che possono condizionare anche la scelta delle dimensioni dei segnali.

2.1. Segnale di galleria

A ciascun ingresso della galleria deve essere collocato il segnale di cui alla fig. 1, che impone le seguenti norme di comportamento:

a) accendere le luci anabbaglianti;

b) divieto di fermata e di sosta;

c) divieto di compiere inversioni di marcia;

d) spegnere il motore in caso di arresto per motivi di traffico.

L'indicazione della lunghezza deve figurare in un pannello integrativo di cui alla fig. 1a.

Per le gallerie di lunghezza superiore a 3.000 m, la rimanente lunghezza della galleria deve essere indicata ogni 1.000 m.

Può anche essere indicato il nome della galleria in un ulteriore pannello integrativo di cui alla fig. 1b.

Fig. 1

Fig. 1a

Fig. 1b

2.2. Segnale di informazioni disponibili via radio

Il segnale è quello esemplificato nella fig. 2 che indica la frequenza d'onda sulla quale si possono ricevere notizie e informazioni sulla circolazione stradale.

Fig. 2

2.3. Segnaletica orizzontale

Una delimitazione orizzontale deve essere usata al bordo della carreggiata. In caso di gallerie bidirezionali, devono essere usati mezzi chiaramente visibili lungo la linea mediana (singola o doppia) che separa le due direzioni di marcia, omologati o approvati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

2.4. Segnali e pannelli per indicare gli impianti presenti

Stazioni di emergenza

Nelle stazioni di emergenza devono essere esposti segnali informativi, di cui alla fig. 3a e alla fig. 3b, che indicano agli utenti della strada l'equipaggiamento disponibile, quali:

Fig. 3a *Fig. 3b*

Nelle stazioni di emergenza separate dalla galleria da una porta, un testo chiaramente leggibile e redatto nelle lingue appropriate precisa che la stazione di emergenza non garantisce la protezione in caso di incendio. Un esempio è riportato di seguito:

"QUESTA AREA NON GARANTISCE LA PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO

Seguire i segnali verso l'uscita di emergenza".

Piazzole

I segnali per indicare le piazzole sono quelli di cui alla fig. 4a e alla fig. 4b, con il fondo del colore relativo al tipo di viabilità.

I telefoni e gli estintori devono essere indicati da un pannello supplementare o essere inclusi nello stesso segnale a formare un pannello composito.

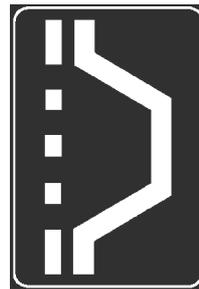



Fig. 4a

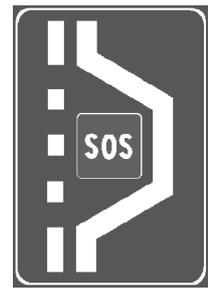



Fig. 4b

Uscite di emergenza

I segnali per indicare le uscite di emergenza sono riportati di seguito:

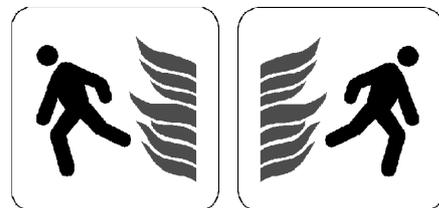



Fig. 5

I simboli di cui alla fig. 5 si riferiscono ad uscite di emergenza verso l'esterno o verso altri fornici.

Fig. 6

I pannelli di fig. 6 si riferiscono invece ad uscite di emergenza verso rifugi con vie di fuga separate dai fornici; sono applicati a parete in corrispondenza dell'uscita.

È inoltre necessario indicare sulle pareti laterali della galleria le due uscite più vicine. Alcuni esempi sono riportati di seguito (fig. 7):

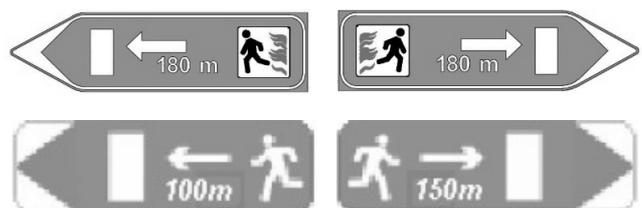



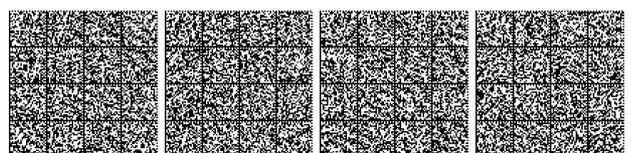
Fig. 7

Uno o più pannelli (al massimo tre) tra le due uscite più vicine possono essere sostituiti da segnali luminosi compositi come di seguito esemplificato seguito (fig. 8):

Fig. 8

Segnali delle corsie

I segnali, di cui alla fig. 9, devono essere circolari, con diametro opportuno.

Fig. 9

Segnaletica a messaggio variabile

Ogni segnale a messaggio variabile deve informare chiaramente gli utenti sulla congestione del traffico, le interruzioni del traffico, gli incidenti, gli incendi o ogni altro pericolo.».

«Allegato 4-*ter* definizione delle misure di sicurezza temporanee minime per le gallerie della rete stradale transeuropea

1. Misure di sicurezza temporanee minime

1.1 Le misure di sicurezza temporanee minime sono provvedimenti, di natura impiantistica e gestionale, mirati a ridurre la probabilità di accadimento e/o le conseguenze di eventi incidentali.

1.2 Nella tabella 1 sono riportate le misure di sicurezza temporanee minime in funzione del non soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'allegato 2.

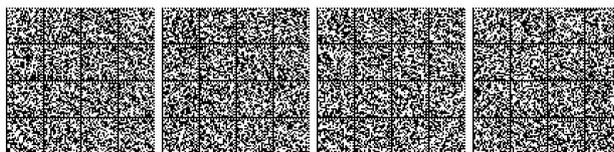



TABELLA 1

REQUISITI NON SODDISFATTI (rif.to Allegato 2)	MISURE DI SICUREZZA TEMPORANEE MINIME (MSTM)	
Almeno uno tra i seguenti requisiti: 2.3. Vie di fuga e uscitedi emergenza 2.9. Ventilazione 2.11. Erogazione idrica	MSTM.01	Connettere la galleria con un Centro di controllo garantendone la sorveglianza permanente (H24 e 7/7) secondo le modalità definite al punto 2.14.1 dell'Allegato 2.
Almeno uno tra i seguenti requisiti: 2.3. Vie di fuga e uscitedi emergenza 2.9. Ventilazione 2.11. Erogazione idrica	MSTM. 02	Adottare una sorveglianza antincendio con l'impiego di personale in possesso dell'attestato d'idoneità tecnica, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, per la lotta antincendio e in assistenza agli utenti in emergenza. Tale personale deve operare in squadre, con almeno due unitàper ciascuna squadra, dotate di mezzi attrezzati per l'intervento repentino in caso di principio d'incendio. Il posizionamento, la tipologia di automezzi, e il proporzionamento dell'organizzazione (numero di addetti e loro profili professionale) della sorveglianza antincendio dovrà essere giustificato da uno specifico studio, in relazione ai fattori dipotenziale pericolo inerenti le caratteristiche specifiche della galleria (caratteristiche geometriche e funzionali della galleria e dei tratti di strada in approccio alla galleria nonché alla necessità di garantire un adeguato livello di operatività della/e squadra/e disorveglianza) e le carenze nei requisiti minimi di sicurezza di cui all'Allegato 2. L'organizzazione da predisporre deve garantire,in ogni caso, un allertamento immediato e un presidio, H24 e 7/7, con le specifiche di cui alla Tabella 2. La sorveglianza antincendio dovrà essere organizzata in modo danon costituire intralcio alla circolazione.
2.8.1 Illuminazione ordinaria	MSTM.03	Segnalare la mancanza dell'illuminazione a una distanza adeguata dagli imbocchi, considerando anche l'utilizzo dei PMV.
2.8.3 Illuminazione di evacuazione	MSTM.04	Garantire la presenza di lampade portatili nelle gallerie da porre nelle stazioni di emergenza, se presenti, o in apposite postazioni da specificare nel Piano di gestione dell'emergenza.
2.10. Stazioni di emergenza	MSTM.05	Adottare estintori portatili collocati in modo da non pregiudicare la sicurezza della circolazione, a interdistanza non superiore a 250 m.
	MSTM.06	Predisporre una copertura GSM per tutta la lunghezza dellagalleria.
	MSTM.07	Predisporre segnaletica in galleria ogni 250m con indicazionedel nome della galleria e della progressiva chilometrica.
2.11. Erogazione idrica	MSTM.08	Adottare un approvvigionamento idrico sufficiente adisponibilità immediata (almeno 10 m^3 in prossimità di ogni imbocco oppure n. 2 autobotti da 6 m^3 a distanza non superiore a 2.000 m, in ogni caso commisurata ai tempi di intervento dei servizi preposti) definendo le modalità operative con i servizi preposti al suo utilizzo.

REQUISITI NON SODDISFATTI (rif.to Allegato 2)	MISURE DI SICUREZZA TEMPORANEE MINIME (MSTM)	
		Nel caso di gallerie a singolo fornice la riserva deve garantire una capacità di 10 m^3 per ogni imbocco/sbocco,(complessivamente 20 m^3 minimo). Nel caso di gallerie a due fornici la riserva all'imbocco di un fornice può servire anche lo sbocco del fornice adiacente, sempre che ne sia garantito l'accesso immediato e in sicurezza per i mezzi antincendio in caso d'intervento in entrambi i fornici. In tale caso sarà quindi sufficiente garantire una riserva minima non inferiore a 20 m^3(10 + 10) per galleria. Per tutte le altre residuali fattispecie, ogni fornice dovrà essere considerato singolarmente ai fini del dimensionamento della riserva idrica. Qualora per una galleria sussistano problematiche inerenti aduna posizione plano-altimetrica particolare, il Gestore potrà adottare soluzioni differenti nella collocazione della riserva idrica, pur nel rispetto della minima capacità prescritta e del necessario requisito della sua immediata accessibilità in sicurezza da parte dei soccorritori e dei relativi mezzi in dotazione, da definire d'intesa con i servizi preposti all'utilizzo della riserva idrica. L'approvvigionamento idrico dovrà essere organizzato in modo da non costituire intralcio alla circolazione. Tutte le soluzioni previste dovranno essere tali da consentire, anche alle squadre antincendio durante gli interventi di soccorso,di poter rifornire nell'immediatezza dell'intervento i propri mezzi direttamente dalle riserve idriche in condizioni di sicurezza.
2.15. Impianto per chiudere la galleria	MSTM.09	Assicurare la segnaletica agli imbocchi con l'installazione disemafori a 3 luci, con eventuale ripetizione anticipata degli stessio di altro sistema di allerta a un'adeguata distanza dagli imbocchi, in relazione all'esigenza di sicurezza con riferimento alla visibilità e percezione della prescrizione semaforica nonché di accesso per i servizi di pronto intervento.
	MST.10	Adottare i PMV di tratta per informare gli utenti in transito della chiusura della galleria e dell'evento in corso.
2.16.1 Sistemi di comunicazione: ritrasmissioni radio ad uso dei servizi di pronto intervento	MST.11	Utilizzare ponti radio ad uso dei servizi di pronto intervento.

TABELLA 2

LUNGHEZZA GALLERIA	ASSENZA DELLE USCITEDI EMERGENZA	PRESENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA	
		• Per L ≥ 1.000 m: con uscite di emergenza non compartimentate e/o con interdistanza > 500m • Per L < 1.000 m: con uscite di emergenza non compartimentate	• Per L ≥ 1.000 m: con uscite di emergenza compartimentate e con interdistanza ≤ 500 m • Per L < 1.000 m: conuscite di emergenza compartimentate
L ≥ 3.000 m	FISSO	FISSO	FISSO
3.000 m > L ≥ 1.000 m	FISSO	5’	10’
L < 1.000 m	10’	5’	10’

Legenda esplicativa della Tabella 2

- Per “FISSO” si intende: un presidio fisso all’imbocco.
- Per “5’” si intende: un presidio con intervento nel più breve tempo possibile e, al massimo, pari a 5’ dall’“incidente” (secondo la definizione di cui all’Allegato 1).
- Per “10’” si intende: un presidio con intervento nel più breve tempo possibile e, al massimo, pari a 10’ dall’“incidente” (secondo la definizione di cui all’Allegato 1).

1.3 In presenza di non conformità anche solo di uno dei requisiti minimi previsti all’allegato 2, occorre adottare per tutte le gallerie le seguenti misure di limitazione della circolazione:

adeguata riduzione del limite massimo di velocità rispetto al limite vigente;

divieto di sorpasso ai veicoli con massa a pieno carico maggiore di 3,5 t e agli autobus;

distanziamento minimo obbligatorio tra tali veicoli non inferiore a 100 m.

Occorre predisporre il controllo dei sopra citati limiti di circolazione con sistemi dedicati caratterizzati da una già comprovata efficacia.

1.4 In assenza del drenaggio dei liquidi infiammabili e tossici (punto 2.6 dell’allegato 2), il gestore deve valutare la disponibilità di percorsi alternativi su cui poter indirizzare il transito di veicoli trasportanti merci pericolose, con interdizione al transito di questi mezzi nelle gallerie.

I percorsi alternativi eventualmente individuati dal gestore dovranno essere comunicati contestualmente alla Commissione e alle Prefetture competenti, per le valutazioni di cui all’art. 4, comma 10.

In caso non siano individuabili percorsi alternativi da parte del gestore, si dovranno adottare procedure e strumenti volti alla limitazione e confinamento di eventuali liquidi pericolosi sversati sulla piattaforma stradale, avvalendosi di personale specializzato, ovvero adottare misure di regolazione del traffico, quali ad esempio contingentamento o scorta, atte alla mitigazione del rischio incidenti.

2. Documentazione tecnica delle misure di sicurezza temporanee minime

2.1 Il gestore della galleria redige la documentazione tecnica per singola galleria e la tiene costantemente aggiornata fornendone copia al responsabile della sicurezza.

2.2 In particolare, la documentazione tecnica delle misure di sicurezza temporanee minime, da trasmettere alla Commissione, contiene:

a) una descrizione dello stato di fatto della galleria e delle relative zone di imbocco, con la descrizione delle caratteristiche geometriche, funzionali e strutturali. La descrizione è corredata dai relativi elaborati tecnici e contiene le disposizioni gestionali e operative attualmente presenti, comprensive del regime di circolazione vigente (limite massimo di velocità, divieto di sorpasso,

distanziamento minimo obbligatorio e veicoli ai quali si applicano le restrizioni);

b) lo stato di conformità ai requisiti minimi previsti dall'allegato 2;

c) una descrizione delle misure di sicurezza temporanee minime, comprensiva di elaborati sinottici utili per una piena e corretta comprensione delle stesse;

d) uno studio di approfondimento tecnico per la giustificazione dell'organizzazione della sorveglianza antincendio, ove presente;

e) i pareri del responsabile della sicurezza e dell'esperto qualificato, di cui al punto 2.3 dell'allegato 4, con riferimento alle misure di sicurezza temporanee minime;

f) il Piano di gestione dell'emergenza della galleria aggiornato in relazione alle misure di sicurezza temporanee minime, trasmesso anche alla Prefettura e ai servizi di pronto intervento territorialmente competenti; di tale invio il gestore ne dà informazione alla Commissione;

g) i Piani di manutenzione, di monitoraggio e di controllo in esercizio aggiornati in relazione alle misure di sicurezza temporanee minime.».

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 luglio 2021

Il Ministro: GIOVANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, reg. n. 2503

21A04766

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

DECRETO 30 giugno 2021.

Primo riparto delle risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2021.

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governoe e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera *c)*;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia»;

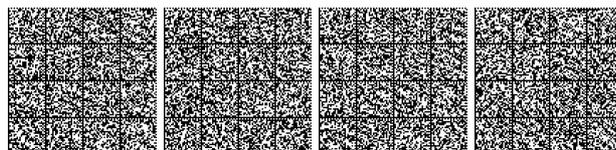
Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, recante «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo» e, in particolar modo, l'art. 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» e, in particolare, l'art. 24-*ter*, concernente «Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 239, comma 1, ai sensi del quale «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie»;

Visto l'art. 239, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come successivamente modificato dall'art. 1, comma 620, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale «Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'art. 2, comma 2, lettera *a)*, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo

7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e successive modificazioni, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 29 luglio 2019 al n. 1580, che istituisce il «Dipartimento per la trasformazione digitale» quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

Visto il decreto del Segretario generale del 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019 al n. 1659, con cui si è provveduto a disciplinare l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale, come successivamente modificato dal decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 settembre 2020 al n. 2159;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2021 al n. 329, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 marzo 2021 al n. 684, con il quale sono state delegate al predetto Ministro, tra le altre, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana e europea e della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito privato e pubblico, e nel quale è, altresì, specificato che per lo svolgimento delle funzioni delegate il Ministro si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale, struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente in materia;

Considerato che con la richiamata legge n. 178 del 2020, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente al Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituito dall'art. 239, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020, è stata prevista la stabilizzazione della relativa dotazione finanziaria, attraverso lo stanziamento a regime di una somma pari a 50 milioni di euro a partire dall'anno 2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ad un primo riparto delle risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, appostate sul Capitolo di spesa n. 920, denominato «Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione» iscritto nell'ambito del CdR n. 12 «Innovazione tecnologica e trasformazione digitale» del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021;

Ravvisata quindi la necessità di procedere all'adozione un apposito decreto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 239, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in relazione a parte delle risorse finanziarie presenti sul predetto Capitolo di spesa n. 920 per l'anno 2021;

Decreta:

Art. 1.

1. Le risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, stanziate sul Capitolo di spesa n. 920, in relazione all'importo di euro 32.000.000,00 (euro trentaduemilioni/00), sono così ripartite:

A. euro 29.000.000,00 (euro ventinovemilioni/00) per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della pubblica amministrazione tramite lo sviluppo delle piattaforme nazionali;

B. euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno atti a favorire la diffusione delle competenze digitali necessarie per poter consentire ai cittadini un uso consapevole dei servizi e degli strumenti digitali realizzati ed erogati dalla pubblica amministrazione;

C. euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per le attività e i servizi di assistenza tecnica necessari alla realizzazione dei progetti, degli interventi e delle iniziative finalizzati all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione.

Art. 2.

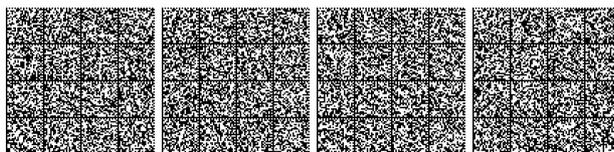
1. Gli ambiti di intervento di cui alle lett. A, B e C del precedente articolo 1 saranno realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di convenzioni o accordi con amministrazioni pubbliche, con enti pubblici o con società a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti da parte del dipartimento medesimo mediante l'espletamento di procedure di evidenza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2021

Il Ministro: COLAO

Registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, reg. n. 1978

21A04810

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 29 aprile 2021.

Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento. (Delibera n. 13/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'art. 1-*bis*, che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito anche *FSC)* e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. *Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il comma 1 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di program-

mazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione (di seguito anche PSC o Piano) è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;

Visto il comma 6 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;

Visto il comma 7 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione di cui al comma 1 può contenere:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31 dicembre 2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera *a)*, siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le Amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021»;

Visto il comma 9 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale per gli interventi di cui al comma 7, lettera *b)*, il CIPE stabilisce, al fine di accelerarne la realizzazione e la spesa, le misure di accompagnamento alla progettazione e all'attuazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale e della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'art. 1, comma 162, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Considerate le risultanze delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione delle risorse FSC assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, svolte ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione di cui al precedente alinea;

Vista la delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 37, che, in assenza di disponibilità di risorse FSC riprogrammabili ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34, ha disposto la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 alla Provincia autonoma di Trento per un importo complessivo di 51,00 milioni di euro, pari alle riprogrammazioni operate dalla medesima Provincia autonoma sui Programmi operativi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020 ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Considerato che nell'odierna seduta il Comitato ha approvato la delibera, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione», che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che, in coerenza con la citata delibera ordinamentale approvata dal CIPESS in data odierna, lo schema di PSC, è costituito in via generale dalle seguenti tavole, fermo restando la specificità di ciascun Piano:

Tavola 1 - Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC, ai sensi del citato art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni;

Tavola 2 - Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria, ai sensi del citato art. 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni;

Tavola 3 - PSC sezione ordinaria: interventi confermati per articolazione tematica;

Tavola 4 - PSC sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Maria Rosaria Carfagna, è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, onorevole Maria Rosaria Carfagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e la coesione territoriale, prot. n. 307-P del 30 marzo 2021, e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, così come integrata dalla nota DPCOE prot. n. 1655-P del 13 aprile 2021, concernente la proposta di approvazione, in prima istanza, del PSC a titolarità della Provincia autonoma di Trento, articolato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4, allegate alla nota informativa del Dipartimento per le politiche di coesione, in conformità allo schema generale sopra descritto, così come disposto dalla citata delibera ordinamentale, approvata in data odierna da questo Comitato;

Preso atto che, a risultanza degli esiti istruttori del citato art. 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019, indicati nella predetta Tavola 2, il valore complessivo del PSC a titolarità della Provincia autonoma di Trento è pari a 120,82 milioni di euro e che la provenienza contabile delle risorse è la seguente: 2000-2006 per 21,23 milioni di euro, 2007-2013 per 48,59 milioni di euro e 2014-2020 per 51,00 milioni di euro;

Preso atto, in particolare, che, con riferimento agli strumenti riclassificati nella Tavola 2, righe F1 e F2, del PSC della Provincia autonoma di Trento sono state confermate le seguenti risorse:

60,40 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *a)* del decreto-legge n. 34 del 2019;

9,42 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *b)* del decreto-legge n. 34 del 2019;

Considerato, altresì, che a tali elementi, contenuti nella sezione ordinaria del PSC della Provincia autonoma di Trento, si aggiungono le risorse delle sezioni speciali del PSC, per 51,00 milioni di euro, provenienti da nuove assegnazioni FSC 2014-2020;

Vista la tavola allegata in appendice al PSC della Provincia autonoma di Trento, che fornisce informazioni estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio sugli interventi contenuti nella sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale;

Delibera:

1. Approvazione del Piano sviluppo e coesione a titolarità della Provincia autonoma di Trento.

1.1 È approvato, in prima istanza, il Piano sviluppo e coesione della Provincia autonoma di Trento, così come articolato nelle relative tavole in allegato, che costituiscono parte integrante della presente delibera, avente un valore complessivo di 120,82 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse:

FSC 2000-2006 per 21,23 milioni di euro;

FSC 2007-2013 per 48,59 milioni di euro;

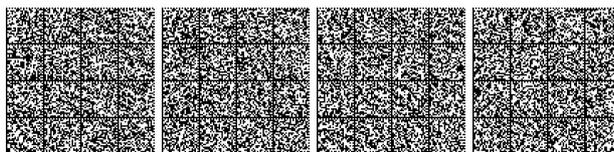
FSC 2014-2020 per 51,00 milioni di euro.

1.2 Il PSC in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 69,82 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 51,00 milioni di euro.

1.3 La sezione ordinaria si compone di: risorse ex art. 44, comma 7, lettera *a)* del decreto-legge n. 34 del 2019, per 60,40 milioni di euro e risorse ex art. 44, comma 7, lettera *b)* del decreto-legge n. 34 del 2019 per 9,42 milioni di euro.

1.4 Le sezioni speciali si compongono di: «risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 0,00 (sezione speciale 1) e «risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020» (sezione speciale 2) per 51,00 milioni di euro.

2. Norme finali.

2.1 Con l'approvazione del Piano, gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1 cessano la loro efficacia, fermo restando quanto previsto nella «Disciplina

finale e transitoria» di cui alla delibera CIPESS adottata nella seduta odierna, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione».

2.2 A seguito della prima approvazione del PSC, la Provincia autonoma di Trento, in quanto amministrazione titolare del Piano, provvede all'istituzione o all'aggiornamento della composizione, nel caso previsto dal citato art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, di un Comitato di sorveglianza, di seguito CdS, cui partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica.

2.3 Su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, il CdS provvede, entro il 31 dicembre 2021, a integrare il PSC con: settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, anche in formato *standard* elaborabile.

2.4 Al fine di accelerare la realizzazione e la spesa degli interventi di cui al comma 7, lettera *b)*, del citato art. 44 del decreto-legge n 34 del 2019, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale e la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, per quanto di rispettiva competenza, possono disporre, anche nell'ambito di convenzioni già esistenti con società *in house*, misure di accompagnamento alla progettazione e attuazione, su richiesta della Regione responsabile del PSC in oggetto.

2.5 Le risorse oggetto del PSC saranno erogate nei limiti delle disponibilità di bilancio annuali afferenti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

2.6 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» di pari data, concernente le disposizioni quadro del Piano sviluppo e coesione.

Roma, 29 aprile 2021

Il Presidente: DRAGHI

Il segretario: TABACCI

Registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1085

PIANO SVILUPPO E COESIONE PA TRENTO
Tavola 1 – Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC ai sensi del comma 1 ex art.44 DL 34/2019 e s.m.i.

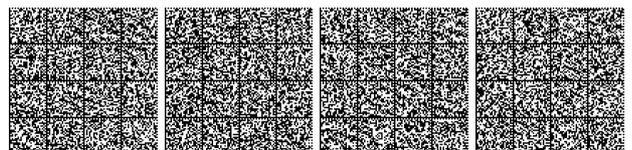
Ciclo di riferimento	Strumento di programmazione	Denominazione strumento attuativo	Codice strumento attuativo nel Sistema Nazionale di Monitoraggio
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ TUTELA DELLE ACQUE GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	TRECI
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT	TRERI
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT - I ATTO INTEGRATIVO	TRERJ
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT - II ATTO INTEGRATIVO	TRERK
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT - V ATTO INTEGRATIVO	TRERX
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT - III ATTO INTEGRATIVO	TRERY
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ RIEQUILIBRIO DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NELLE ZONE OB.2 E PHASING-OUT - IV ATTO INTEGRATIVO	TRERZ
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	TRESI
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - III ATTO INTEGRATIVO	TRESJ
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - I ATTO INTEGRATIVO	TRESY
2000-2006	INTESA P.A. TRENTO	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - II ATTO INTEGRATIVO	TRESZ
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) P.A. TRENTO	APQ PROGETTO MANIFATTURA - TRENTO	TNPM
2007-2013	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) P.A. TRENTO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA	NA

PIANO SVILUPPO E COESIONE PA TRENTO

Tavola 2 – Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria ex art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i e art. 241 e 242 DL 34/2020 e s.m.i.

Valori in milioni di euro

Atto di riferimento	Strumento di programmazione	Provenienza contabile delle risorse [1]	Risorse originariamente assegnate all'Amministrazione – Ciclo di programmazione (strategia di riferimento e monitoraggio) [1]			Totale
			2000-2006	2007-2013	2014-2020	
Delibera CIPE n. 11 del 20/01/2012	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) P.A. TRENTO [2]	2007-2013	0,00	48,59	0,00	48,59
Legge n. 662/1996, Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997, Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012	INTESA P.A. TRENTO [3]	2000-2006	21,23	0,00	0,00	21,23
[A] Totale assegnazioni (non destinate a CIS o normate da disposizioni di legge)			**21,23**	**48,59**	**0,00**	**69,82**
[B] Totale assegnazioni destinate a CIS			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
[C] Totale assegnazioni normate da disposizioni di legge			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
[D] Totale risorse assegnate ante istruttoria ex art. 44 [D = A + B + C]			**21,23**	**48,59**	**0,00**	**69,82**
[E] Totale risorse confermate post istruttoria ex art. 44 e ai sensi degli art. 241 e 242 [E = F + G + H +I]			**21,23**	**48,59**	**0,00**	**69,82**
Esito istruttoria ex art. 44 comma 7 e ex art. 241 e 242	*[F] Risorse confermate a esito valutazione ex art. 44 per interventi*		*21,23*	*48,59*	*0,00*	*69,82*
	[F1] Risorse di cui al comma 7.a [4]		*21,20*	*39,20*	*0,00*	*60,40*
	[F2] Risorse di cui al comma 7.b [5]		*0,03*	*9,39*	*0,00*	*9,42*
	[G] Risorse per CIS		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	[H] Risorse derivanti da assegnazioni di legge		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	[I] Risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
[L] Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 per sezioni speciali PSC [6]			**0,00**	**0,00**	**51,00**	**51,00**
[M] Totale risorse PSC [M = E + L]			**21,23**	**48,59**	**51,00**	**120,82**
di cui: Articolazione per sezioni PSC	*[N] Sezione ordinaria PSC [N = F + G + H]*		21,23	48,59	0,00	*69,82*
	[O] Sezioni speciali PSC [O = I + L]		0,00	0,00	51,00	*51,00*

Note

[1] Per provenienza contabile delle risorse si intende il periodo di programmazione da cui origina la dotazione finanziaria, mentre per strategia di riferimento e monitoraggio si intende il ciclo al quale appartiene lo strumento di programmazione, la cui dotazione può comprendere risorse provenienti contabilmente da diversi cicli.

[2] La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto delle risorse destinate alla costituzione del fondo premiale dei Conti Pubblici Territoriali per tale ciclo di programmazione per complessivi 0,04 Meuro.

[3] La dotazione FSC 2000-2006 è al netto di risorse per sanzioni, economie e riduzioni già accertate dalla delibera CIPE n. 41/2012.

[4] In [F1] sono incluse le risorse dei progetti che soddisfano i criteri di cui al comma 7a del DL 34/2019 in base ai dati di monitoraggio al 31.12.2019.

[5] In [F2] sono inclusi progetti e iniziative che pur non soddisfacendo i requisiti di cui al al comma 7a del DL 34/2019 alla data di riferimento sono stati considerati di rilievo strategico ad esito delle istruttorie svolte.

[6] Assegnazione in [L] stabilita con Delibera CIPE n. 37 del 28/07/2020

PIANO SVILUPPO E COESIONE PA TRENTO

Tavola 3 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica

Valori in milioni di euro

Area tematica	Totale	di cui: CIS	di cui: Assegnazioni legge
1 RICERCA E INNOVAZIONE	48,52	*0,00*	*0,00*
2 DIGITALIZZAZIONE	1,75	*0,00*	*0,00*
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	14,72	*0,00*	*0,00*
4 ENERGIA	0,00	*0,00*	*0,00*
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	0,02	*0,00*	*0,00*
6 CULTURA	0,00	*0,00*	*0,00*
7 TRASPORTI E MOBILITA'	2,29	*0,00*	*0,00*
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	2,55	*0,00*	*0,00*
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	*0,00*	*0,00*
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	*0,00*	*0,00*
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	*0,00*	*0,00*
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,00	*0,00*	*0,00*
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO [1]	-0,03	*0,00*	*0,00*
Totale	**69,82**	***0,00***	***0,00***

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

[1] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

PIANO SVILUPPO E COESIONE PA TRENTO

Tavola 4 – PSC Sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni

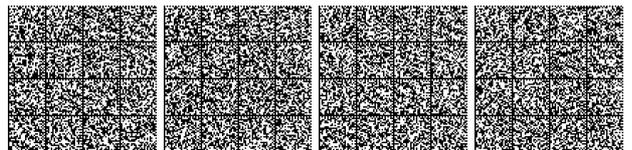
Valori in milioni di euro

Finalità di assegnazione	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID[1]	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020[2]	Risorse totali per sezioni speciali
Risorse da riprogrammazione ex art. 44	0,00	0,00	0,00
Risorse da nuove assegnazioni FSC 2014-2020	0,00	51,00	51,00
Totale	**0,00**	**51,00**	**51,00**

Fonte: Nota Cabina di Regia del 22/07/2020

Note:

[1] Art. 241, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s..m.i.

[2] Art. 242, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s.m.i.

PIANO SVILUPPO E COESIONE PA TRENTO

Appendice – PSC Sezione Ordinaria – Interventi per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione

Valori in milioni di euro

Area tematica	2000-2006		2007-2013		2014-2020		Totale
	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	
1 RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	38,50	10,02	0,00	0,00	48,52
2 DIGITALIZZAZIONE	0,86	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	1,75
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	0,00	14,72	0,00	0,00	0,00	0,00	14,72
4 ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
6 CULTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 TRASPORTI E MOBILITA'	0,00	2,29	0,00	0,00	0,00	0,00	2,29
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	0,00	2,55	0,00	0,00	0,00	0,00	2,55
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO[2]	-0,10	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	-0,03
Totale	**0,76**	**20,47**	**38,57**	**10,02**	**0,00**	**0,00**	**69,82**

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

Note

[1] Per interventi completati si intendono quelli con fase di esecuzione effettivamente conclusa

[2] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

21A04767

DELIBERA 29 aprile 2021.

Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Calabria. (Delibera n. 14/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'art. 1-*bis*, che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito anche *FSC)* e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e patti per lo sviluppo. *Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il comma 1 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di program-

mazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione (di seguito anche PSC o Piano) è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;

Visto il comma 6 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;

Visto il comma 7 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, secondo cui: «In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione di cui al comma 1 può contenere:

a) gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31 dicembre 2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera *a)*, siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021»;

Visto il comma 9 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni, in base al quale per gli interventi di cui al comma 7, lettera *b)*, il CIPE stabilisce, al fine di accelerarne la realizzazione e la spesa, le misure di accompagnamento alla progettazione e all'attuazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale e della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'art. 1, comma 162, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Considerate le risultanze delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione delle risorse FSC assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, svolte ai sensi del citato art. 44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242, che, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC rivenienti dalla ricognizione di cui al precedente alinea;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, recante «Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020»;

Vista la delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 7, recante «Programma di azione e coesione 2014 2020 - Programma complementare Calabria»;

Vista l'informativa resa al CIPE nella seduta del 28 luglio 2020, che, a seguito del parere favorevole della Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera *c)* della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha preso atto della riprogrammazione della Regione Calabria dell'importo di complessivi 288,30 milioni di euro, in esito alle verifiche del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e ai sensi dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata a dare copertura alla maggior parte degli interventi originariamente presenti nei Programmi operativi regionali (POR), finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE) della medesima Regione;

Vista l'ulteriore informativa resa al CIPE nella seduta del 29 settembre 2020, concernente, a parità dell'importo complessivo di 288,30 milioni di euro riprogrammati, una modifica dell'elenco degli interventi da finanziare con FSC già comunicato dalla Regione Calabria il 28 luglio 2020 e l'inserimento di un nuovo intervento recante il «Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza, Rende e Università della Calabria». La medesima Regione ha dichiarato che gli interventi eliminati dall'elen-

co originario troveranno nuova copertura finanziaria nell'ambito del Programma operativo complementare (POC) della Regione Calabria approvato con la citata delibera di questo Comitato n. 7 del 2017, che presenta la necessaria capienza a seguito della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25 per cento al 20 per cento, stabilita in conformità con quanto disposto dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015;

Considerato che nell'odierna seduta il Comitato ha approvato la delibera, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione», che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che, in coerenza con la citata delibera ordinamentale approvata dal CIPESS in data odierna, lo schema di PSC, è costituito in via generale dalle seguenti tavole, fermo restando la specificità di ciascun Piano:

Tavola 1 - strumenti di programmazione riclassificati nel PSC, ai sensi del citato art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni;

Tavola 2 - risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria, ai sensi del citato art. 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni;

Tavola 3 - PSC sezione ordinaria: interventi confermati per articolazione tematica;

Tavola 4 - PSC sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni;

Considerato che, ai fini del monitoraggio, le delibere riferite al ciclo di programmazione 2007-2013, indicate nella Tavola 2 del PSC in allegato, sono state per la maggior parte unitariamente considerate quale Programma regionale di attuazione (PRA);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Maria Rosaria Carfagna, è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, onorevole Maria Rosaria Carfagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prot. n. 310-P del 30 marzo 2021, e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, così come integrata dalla nota DPCOE prot. n.1655-P del 13 aprile 2021, concernente la proposta di approvazione, in prima istanza, del PSC a titolarità della Regione Calabria, articolato nelle Tavole 1, 2, 3 e 4, allegate alla nota informativa del Dipartimento per le politiche di coesione, in conformità allo schema generale sopra descritto, così come disposto dalla citata delibera ordinamentale, approvata in data odierna da questo Comitato;

Preso atto che, a risultanza degli esiti istruttori del citato art. 44, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2019, indicati nella predetta Tavola 2, il valore complessivo del PSC della Regione Calabria è pari a 3.878,16 milioni di euro e che la provenienza contabile delle risorse è la seguente: 2000-2006 per 1.814,64 milioni di euro, 2007-2013 per 848,42 milioni di euro e 2014-2020 per 1.215,10 milioni di euro. Se si considera la strategia di riferimento e monitoraggio, che tiene conto del ciclo di programmazione al quale appartiene lo strumento, la cui dotazione può comprendere risorse provenienti contabilmente da diversi cicli, le medesime risorse complessive sono invece così articolate: 2000-2006 per 1.645,55 milioni di euro, 2007-2013 per 1.023,91 milioni di euro e 2014-2020 per 1.208,70 milioni di euro;

Preso atto, in particolare, che, con riferimento agli strumenti riclassificati nella Tavola 2, righe F1 e F2, del PSC della Regione Calabria sono state confermate le seguenti risorse:

2.521,55 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *a)* del decreto-legge n. 34 del 2019;

1.028,31 milioni di euro ex art. 44, comma 7, lettera *b)* del decreto-legge n. 34 del 2019;

Preso atto, altresì, che nella sezione ordinaria sono presenti assegnazioni oggetto di disciplina speciale per Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) per un importo complessivo di 40,00 milioni di euro;

Considerato che a tali elementi, contenuti nella sezione ordinaria del PSC Calabria, si aggiungono le risorse delle sezioni speciali del PSC, per 288,30 milioni di euro, provenienti esclusivamente da risorse riprogrammate ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

Vista la tavola allegata in appendice al PSC della Regione Calabria, che fornisce informazioni estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio sugli interventi contenu-

ti nella sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

Delibera:

1. Approvazione del Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Calabria

1.1 È approvato, in prima istanza, il Piano sviluppo e coesione della Regione Calabria, così come articolato nelle relative tavole in allegato, che costituiscono parte integrante della presente delibera, avente un valore complessivo di 3.878,16 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse:

FSC 2000-2006 per 1.814,64 milioni di euro;

FSC 2007-2013 per 848,42 milioni di euro;

FSC 2014-2020 per 1.215,10 milioni di euro.

1.2 Il PSC in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 3.589,86 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 288,30 milioni di euro.

1.3 La sezione ordinaria si compone di: risorse ex art. 44, comma 7, lettera *a)* del citato decreto-legge n. 34 del 2019, per 2.521,55 milioni di euro; risorse ex art. 44, comma 7, lettera *b)* del citato decreto-legge n. 34 del 2019, per 1.028,31 milioni di euro, nonché risorse oggetto di disciplina speciale per il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Salerno - Reggio Calabria - Quota Calabria, pari a 40,00 milioni di euro.

1.4 Le sezioni speciali si compongono di: «risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 0,00 (sezione speciale 1) e «risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020» (sezione speciale 2) pari a 288,30 milioni di euro.

2. Norme finali

2.1 Con l'approvazione del Piano, gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1 cessano la loro efficacia, fermo restando quanto previsto nella «Disciplina finale e transitoria» di cui alla delibera CIPESS adottata nella seduta odierna, recante «Fondo sviluppo e coesione – Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione».

2.2 A seguito della prima approvazione del PSC, la Regione Calabria, in quanto amministrazione titolare del Piano, provvede all'istituzione o all'aggiornamento della composizione, nel caso previsto dal citato art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, di un Comitato di sorveglianza, di seguito CdS, cui partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei ministeri competenti per area tematica.

2.3 Su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, il CdS provvede, entro il 31 dicembre 2021, a integrare il PSC con: settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, anche in formato standard elaborabile.

2.4 Al fine di accelerare la realizzazione e la spesa degli interventi di cui al comma 7, lettera *b)*, del citato art. 44 del decreto-legge n 34 del 2019, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale e la struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, per quanto di rispettiva competenza, possono disporre, anche nell'ambito di convenzioni già esistenti con società *in house*, misure di accompagnamento alla progettazione e attuazione, su richiesta della Regione responsabile del PSC in oggetto.

2.5 Le risorse oggetto del PSC saranno erogate nei limiti delle disponibilità di bilancio annuali afferenti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

2.6 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» di pari data, concernente le disposizioni quadro del Piano sviluppo e coesione.

Roma, 29 aprile 2021

Il Presidente: DRAGHI

Il segretario: TABACCI

Registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 1084

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CALABRIA
Tavola 1 – Strumenti di programmazione riclassificati nel PSC ai sensi del comma 1 ex art.44 DL 34/2019 e s.m.i.

Ciclo di riferimento	Strumento di programmazione	Denominazione strumento attuativo	Codice strumento attuativo nel Sistema Nazionale di Monitoraggio
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ AZIONI DI SISTEMA	CALAS
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ ACCELERAZIONE DELLA SPESA IN AREE URBANE	CALAU
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BENI CULTURALI	CALBC
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BENI CULTURALI - II ATTO INTEGRATIVO	CALBE
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BENI CULTURALI - III ATTO INTEGRATIVO	CALBF
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BENI CULTURALI - IV ATTO INTEGRATIVO	CALBG
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BENI CULTURALI - I ATTO INTEGRATIVO	CALBI
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BIENNALE DI VENEZIA - REGIONE CALABRIA	CALBV
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BIENNALE DI VENEZIA - REGIONE CALABRIA - I ATTO INTEGRATIVO	CALBW
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BIENNALE DI VENEZIA - REGIONE CALABRIA - II ATTO INTEGRATIVO	CALBX
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ NUOVO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - I ATTO INTEGRATIVO	CALCW
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ NUOVO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	CALCY
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ DIFESA DEL SUOLO - EROSIONE DELLE COSTE	CALDS
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI - I ATTO INTEGRATIVO	CALEC
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI - II ATTO INTEGRATIVO	CALED
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI - III ATTO INTEGRATIVO	CALEE
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ ENERGIA	CALEN
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI	CALEU
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ ISTRUZIONE REGIONE CALABRIA	CALIT
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ POLITICHE GIOVANILI	CALPG
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA	CALRA
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA - I ATTO INTEGRATIVO	CALRB
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA - II ATTO INTEGRATIVO	CALRC
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ RICERCA SCIENTIFICA	CALRS
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ RICERCA SCIENTIFICA - I ATTO INTEGRATIVO	CALRT
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SENSI CONTEMPORANEI 2	CALS2
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ LEGALITÀ E SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA	CALSC
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ LEGALITÀ E SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA - I ATTO INTEGRATIVO	CALSD
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ LEGALITÀ E SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CALABRIA - II ATTO INTEGRATIVO	CALSE
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	CALSI
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE - I ATTO INTEGRATIVO	CALSJ
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE	CALSL
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SVILUPPO LOCALE	CALSM
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SVILUPPO LOCALE - I ATTO INTEGRATIVO	CALSN
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SVILUPPO LOCALE - II ATTO INTEGRATIVO	CALSO
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ SVILUPPO LOCALE - II ATTO INTEGRATIVO	CALSO2
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE - I ATTO INTEGRATIVO	CALSW
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE - II ATTO INTEGRATIVO	CALSX
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - ATTO DI RACCORDO - I ATTO INTEGRATIVO	CALTA
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - ATTO DI RACCORDO - II ATTO INTEGRATIVO	CALTB
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - ATTO DI RACCORDO ATTI INTEGRATIVI	CALTW
2000-2006	INTESA CALABRIA	APQ BORGHI E CENTRI STORICI DI CALABRIA	
2007-2013	AUTOSTRADA SA-RC – CALABRIA	NA	NA
2007-2013	OBIETTIVI DI SERVIZIO CALABRIA	NA	NA
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER IL SETTORE STRADALE	CC02
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ SCHEMI IDRICI E ACQUEDOTTI	CC05
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ SISTEMA UNIVERSITARIO	CC08
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA DEI SITI INQUINATI	CC09
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ DEPURAZIONE DELLE ACQUE	CC10
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ DIFESA DEL SUOLO - EROSIONE DELLE COSTE	CCEC
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ INFRASTRUTTURE	CCIN
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA ANTICA KROTON	CCKR
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA DEGLI ALVEI	CCMT
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	APQ PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA DEGLI ALVEI - I ATTO INTEGRATIVO	CCSA
2007-2013	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA	STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA	NA
2014-2020	PATTO REGIONE CALABRIA	NA	NA

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CALABRIA

Tavola 2 – Risorse totali PSC per ciclo di programmazione ad esito istruttoria ex art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i e art. 241 e 242 DL 34/2020 e s.m

Valori in milioni di euro

Atto di riferimento	Strumento di programmazione	Provenienza contabile delle risorse [1]	Risorse originariamente assegnate all'Amministrazione – Ciclo di programmazione (strategia di riferimento e monitoraggio) [1] 2000-2006	2007-2013	2014-2020	Totale
Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, Delibera Cipe n. 14 del 04/04/2019	PATTO REGIONE CALABRIA	2014-2020	0,00	0,00	1.208,70	1.208,70
Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011, Delibera CIPE n. 78 del 30/09/2011, Delibera CIPE n. 7 del 20/01/2012, Delibera CIPE n. 8 del 20/01/2012, Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012, Delibera CIPE n. 87 del 03/08/2012, Delibera CIPE n. 89 del 03/08/2012, Delibera CIPE n. 64 del 08/08/2013, Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014, Delibera CIPE n. 67 del 06/08/2015, Delibera CIPE n. 97 del 22/12/2017	PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE (PRA) CALABRIA [2 3 4 5]	2014-2020	0,00	6,40	0,00	6,40
		2007-2013	0,00	594,80	0,00	594,80
		2000-2006	0,00	169,09	0,00	169,09
Delibera CIPE n. 82 del 2007, Delibera CIPE n. 79 del 11/07/2012	OBIETTIVI DI SERVIZIO CALABRIA	2007-2013	0,00	100,82	0,00	100,82
Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011	AUTOSTRADA SA-RC – CALABRIA	2007-2013	0,00	112,80	0,00	112,80
Legge n. 662/1996, Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997, Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012	INTESA CALABRIA [5 6 7 8]	2000-2006	1.645,55	0,00	0,00	1.645,55
[A] Totale assegnazioni (non destinate a CIS o normate da disposizioni di legge)			**1.645,55**	**983,91**	**1.208,70**	**3.838,16**
Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011, Delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016	CIS SALERNO-REGGIO CALABRIA – QUOTA CALABRIA	2007-2013	0,00	40,00	0,00	40,00
[B] Totale assegnazioni destinate a CIS			**0,00**	**40,00**	**0,00**	**40,00**
[C] Totale assegnazioni normate da disposizioni di legge			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
[D] Totale risorse assegnate ante istruttoria ex art. 44 [D = A + B + C]			**1.645,55**	**1.023,91**	**1.208,70**	**3.878,16**
[E] Totale risorse confermate post istruttoria ex art. 44 e ai sensi degli art. 241 e 242 [E = F + G + H +I]			**1.645,55**	**1.023,91**	**1.208,70**	**3.878,16**
Esito istruttoria ex art. 44 comma 7 e ex art. 241 e 242	*[F] Risorse confermate a esito valutazione ex art. 44 per interventi*		*1.525,75*	*960,51*	*1.063,60*	*3.549,86*
	[F1] Risorse di cui al comma 7.a [9]		*1.525,75*	*544,80*	*451,00*	*2.521,55*
	[F2] Risorse di cui al comma 7.b [10]		*0,00*	*415,71*	*612,60*	*1.028,31*
	[G] Risorse per CIS		*0,00*	*40,00*	*0,00*	*40,00*
	[H] Risorse derivanti da assegnazioni di legge		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	[I] Risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art. 44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242		*119,80*	*23,40*	*145,10*	*288,30*
[L] Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 per sezioni speciali PSC			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
[M] Totale risorse PSC [M = E + L]			**1.645,55**	**1.023,91**	**1.208,70**	**3.878,16**
di cui: Articolazione per sezioni PSC	*[N] Sezione ordinaria PSC [N = F + G + H]*		1.525,75	1.000,51	1.063,60	*3.589,86*
	[O] Sezioni speciali PSC [O = I + L]		119,80	23,40	145,10	*288,30*

Note

[1] Per provenienza contabile delle risorse si intende il periodo di programmazione da cui origina la dotazione finanziaria, mentre per strategia di riferimento e monitoraggio si intende il ciclo al quale appartiene lo strumento di programmazione, la cui dotazione può comprendere risorse provenienti contabilmente da diversi cicli.

[2] La dotazione FSC 2007-2013 è al netto delle risorse utilizzate dall'Amministrazione, in base a norme di legge, per ripiano di debiti per complessivi 918,94 Meuro.

[3] La dotazione FSC 2007-2013 è ridotta delle risorse di cui all'Accordo CSR 16/10/2014 per 85,04 Meuro cédute ad altre Regioni.

[4] La dotazione FSC 2007-2013 è anche al netto dei tagli originali di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti in base a norme di legge: ex D.L. 95/2012, art. 16, c.2 (annualità 2015) per 50,93 Meuro, ex L. 147/2013 art. 1, cc. 522-525 (annualità 2014) per 13,77 Meuro, ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2014) per 23,05 Meuro, ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 e s.m.i. (annualità 2015) per 36,38 Meuro. Eventuali successive rettifiche a tali tagli sono considerate,se rilevanti, in altre poste della Tavola.

[5] La dotazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 è al netto di risorse per sanzioni per il mancato conseguimento di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, disposte con Delibera CIPE n. 21/2014 per 1,13 Meuro, con Delibera CIPE n. 67/2015 per 37,85 Meuro (di cui 4,0 Meuro su risorse 2000-2006), con Delibera CIPE n. 97/2017 per 0,54 Meuro.

[6] La dotazione FSC 2000-2006 non include le quote FSC a titolarità nazionale poste a totale o parziale copertura di interventi inclusi nell'Intesa

[7] La dotazione FSC 2000-2006 è al netto di risorse per sanzioni, economie e riduzioni già accertate dalla delibera CIPE n. 41/2012.

[8] La dotazione FSC 2000-2006 è anche al netto delle risorse destinate alla costituzione del fondo premiale dei Conti Pubblici Territoriali 2007-2013 per complessivi 1,60 Meuro.

[9] In [F1] sono incluse le risorse dei progetti che soddisfano i criteri di cui al comma 7a del DL 34/2019 in base ai dati di monitoraggio al 31.12.2019.

[10] In [F2] sono inclusi progetti e iniziative che pur non soddisfacendo i requisiti di cui al al comma 7a del DL 34/2019 alla data di riferimento sono stati considerati di rilievo strategico ad esito delle istruttorie svolte.

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CALABRIA

Tavola 3 – PSC Sezione Ordinaria – Interventi confermati per articolazione tematica

Valori in milioni di euro

Area tematica	Totale	di cui: CIS	di cui: Assegnazioni legge
1 RICERCA E INNOVAZIONE	42,05	*0,00*	*0,00*
2 DIGITALIZZAZIONE	0,00	*0,00*	*0,00*
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	184,78	*0,00*	*0,00*
4 ENERGIA	113,97	*0,00*	*0,00*
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	1.469,53	*0,00*	*0,00*
6 CULTURA	81,51	*0,00*	*0,00*
7 TRASPORTI E MOBILITA'	756,50	*40,00*	*0,00*
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	306,06	*0,00*	*0,00*
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	*0,00*	*0,00*
10 SOCIALE E SALUTE	61,33	*0,00*	*0,00*
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	143,67	*0,00*	*0,00*
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	39,73	*0,00*	*0,00*
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO [1]	390,73	*0,00*	*0,00*
Totale	**3.589,86**	***40,00***	***0,00***

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

[1] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CALABRIA

Tavola 4 – PSC Sezioni speciali: risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni

Valori in milioni di euro

Finalità di assegnazione	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID[1]	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020[2]	Risorse totali per sezioni speciali
Risorse da riprogrammazione ex art. 44	0,00	288,30	288,30
Risorse da nuove assegnazioni FSC 2014-2020	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**288,30**	**288,30**

Fonte: Nota Cabina di Regia del 22/07/2020

Note:

[1] Art. 241, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s..m.i.

[2] Art. 242, D.L. n. 34 del 19/05/2020 e s.m.i.

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE CALABRIA

Appendice – PSC Sezione Ordinaria – Interventi per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione

Valori in milioni di euro

Area tematica	2000-2006		2007-2013		2014-2020		Totale
	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	Risorse relative a interventi in corso	Risorse relative a interventi completati[1]	
1 RICERCA E INNOVAZIONE	4,24	0,68	14,84	22,29	0,00	0,00	42,05
2 DIGITALIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 COMPETITIVITA' IMPRESE	31,66	121,87	0,00	0,00	31,25	0,00	184,78
4 ENERGIA	12,53	15,31	0,00	0,00	86,13	0,00	113,97
5 AMBIENTE E RISORSE NATURALI	62,49	211,37	514,47	40,42	621,53	19,25	1.469,53
6 CULTURA	10,11	65,26	5,05	1,09	0,00	0,00	81,51
7 TRASPORTI E MOBILITA'	428,84	41,95	141,62	95,35	48,74	0,00	756,50
8 RIQUALIFICAZIONE URBANA	106,83	180,20	19,03	0,00	0,00	0,00	306,06
9 LAVORO E OCCUPABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 SOCIALE E SALUTE	0,00	2,47	2,24	0,00	55,83	0,79	61,33
11 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	14,50	4,91	0,27	0,78	120,30	2,91	143,67
12 CAPACITA' AMMINISTRATIVA	0,35	2,79	0,00	34,20	0,00	2,39	39,73
NON ATTRIBUITO / DA ASSESTARE NEL MONITORAGGIO[2]	207,39	0,00	108,86	0,00	74,48	0,00	390,73
Totale	**878,94**	**646,81**	**806,38**	**194,13**	**1.038,26**	**25,34**	**3.589,86**

Fonte: Sistema Nazionale di Monitoraggio al 30/06/2020 e esiti istruttoria art. 44, comma 7, DL 34/2019 e s.m.i

Note

[1] Per interventi completati si intendono quelli con fase di esecuzione effettivamente conclusa

[2] La voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" indica l'ammontare netto di risorse per cui, ai fini della corretta classificazione tematica, è necessaria da parte dell'Amministrazione titolare un'attività di assestamento (correzione-integrazione) dei corrispondenti dati a livello di intervento o progetto nei Sistemi Nazionali di Monitoraggio rispetto a quanto presente alla data di riferimento del 30/06/2020 . Tali attività di assestamento dei dati monitorati per i Piani Sviluppo e Coesione (PSC) sono normate nelle modalità e tempistiche nell'ambito delle disposizioni quadro dei Piani stessi. Poiché tali attività, ad esito delle istruttorie condotte, possono riguardare sia la correzione di variabili di progetti già monitorati (ad esempio la dimensione delle coperture FSC nel relativo piano finanziario), sia l'inserimento a monitoraggio di progetti erroneamente non considerati/validati, sia la disattivazione nel monitoraggio di progetti non più validi o non più coperti dal FSC, la voce "Non attribuito/Da assestare nel monitoraggio" può presentare valori netti negativi.

21A04768

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Netildex»

Estratto determina AAM/PPA n. 576/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza la seguente variazione: tipo II C.I.4), riduzione del numero di somministrazioni giornaliere da 4 a 2 e conseguente modifica del paragrafo 4.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e della corrispondente sezione del foglio illustrativo. Si modifica, altresì, il paragrafo 4.1 per inserire la raccomandazione relativa al riferimento alle linee guida per l'uso appropriato degli antibatterici. La suddetta variazione è relativa al medicinale NETILDEX nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale.

Confezioni:

A.I.C. n. 036452047 - 3mg/ml/1 mg/ml gel oftalmico in contenitore monodose, 10 contenitori ldpe da 0,4 ml;

A.I.C. n. 036452074 - 3mg/ml/1 mg/ml gel oftalmico in contenitore monodose, 15 contenitori ldpe da 0,4 ml;

A.I.C. n. 036452050 - «3mg/ml/1 mg/ml gel oftalmico» in contenitore monodose, 20 contenitori ldpe da 0,4 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Codice pratica: VN2/2020/200.

Titolare A.I.C.: Sifi S.p.a (codice fiscale 00122890874).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al punto 1 del precedente paragrafo, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

21A04717

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Alprazolam Mylan Generics».

Estratto determina AAM/PPA n. 577/2021 del 28 luglio 2021

Codice pratica: VC2/2020/62.

N. procedura: DK/H/0109/001-003/II/055.

È autorizzata la seguente variazione: tipo II: C.I.2.b) sono modificati i paragrafi 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8, 5.1, 5.2, 6.1, 6.4 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo.

Adeguamento all'ultima versione del QRD *template*. Modifiche editoriali minori.

Relativamente al medicinale ALPRAZOLAM MYLAN GENERICS, nella forma e nelle confezioni di seguito riportate:

A.I.C. n. 035612011 - blister 0,25 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612023 - blister 0,25 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612035 - blister 0,25 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612047 - blister 0,25 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612050 - blister 0,25 mg 56 compresse;

A.I.C. n. 035612062 - blister 0,25 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612074 - blister 0,25 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612086 - blister 0,25 mg 100 compresse;

A.I.C. n. 035612098 - contenitore in ppe 0,25 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612100 - contenitore in ppe 0,25 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612112 - contenitore in ppe 0,25 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612124 - contenitore in ppe 0,25 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612136 - contenitore in ppe 0,25 mg 56 compresse;

A.I.C. n. 035612148 - contenitore in ppe 0,25 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612151 - contenitore in ppe 0,25 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612163 - contenitore in ppe 0,25 mg 100 compresse;

A.I.C. n. 035612175 - blister da 0,5 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612187 - blister da 0,5 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612199 - blister da 0,5 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612201 - blister da 0,5 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612213 - blister da 0,5 mg 56 compresse;

A.I.C. n. 035612225 - blister da 0,5 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612237 - blister da 0,5 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612249 - blister da 0,5 mg 100 compresse;

A.I.C. n. 035612252 - contenitore in ppe da 0,5 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612264 - contenitore in ppe da 0,5 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612276 - contenitore in ppe da 0,5 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612288 - contenitore in ppe da 0,5 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612290 - contenitore in ppe da 0,5 mg 56 compresse;

A.I.C. n. 035612302 - contenitore in ppe da 0,5 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612314 - contenitore in ppe da 0,5 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612326 - contenitore in ppe da 0,5 mg 100 compresse;

A.I.C. n. 035612338 - blister 1 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612340 - blister 1 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612353 - blister 1 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612365 - blister 1 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612377 - blister 1 mg 56 compresse;

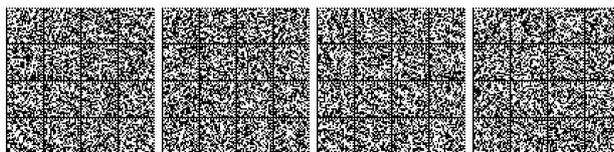
A.I.C. n. 035612389 - blister 1 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612391 - blister 1 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612403 - blister 1 mg 100 compresse;

A.I.C. n. 035612415 - contenitore in ppe da 1 mg 20 compresse;

A.I.C. n. 035612427 - contenitore in ppe da 1 mg 28 compresse;

A.I.C. n. 035612439 - contenitore in ppe da 1 mg 30 compresse;

A.I.C. n. 035612441 - contenitore in ppe da 1 mg 50 compresse;

A.I.C. n. 035612454 - contenitore in ppe da 1 mg 56 compresse;

A.I.C. n. 035612466 - contenitore in ppe da 1 mg 60 compresse;

A.I.C. n. 035612478 - contenitore in ppe da 1 mg 84 compresse;

A.I.C. n. 035612480 - contenitore in ppe da 1 mg 100 compresse.

Titolare: Mylan S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano, codice fiscale 13179250157.

Gli stampati corretti e approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della determina, di cui al presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

21A04718

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Uman Albumin»

Estratto determina AAM/PPA n. 580/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza la seguente variazione:

tipo II - B.II.b.2.b), aggiunta di un sito alternativo per l'esecuzione del test dei pirogeni sul prodotto finito.

La suddetta variazione è relativa al medicinale UMAN ALBUMIN nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Confezioni e A.I.C.:

021111087 - «250 g/l soluzione per infusione» 1 flacone da 50 ml;

021111024 - «200 g/l soluzione per infusione» 1 flacone da 50 ml;

021111101 - «200 g/l soluzione per infusione» 1 flacone da 100 ml.

Numero procedura: IT/H/0129/001-002/II/090

Codice pratica: VC2/2021/170

Titolare A.I.C.: Kedrion S.p.a (codice fiscale n. 01779530466)

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 dell'11 giugno 2018

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04719

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Monoprost»

Estratto determina AAM/PPA n. 581/2021 del 28 luglio 2021

Codice pratica: VC2/2019/381

Procedura n.: FR/H/499/002/II/022

È autorizzata la seguente variazione:

Tipo II - B.I.a.1) Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea; *b)* Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo)

Relativamente al medicinale MONOPROST nelle confezioni:

«50 microgrammi/ml collirio, soluzione» 1 flacone in HDPE da 2,5 ml multidose - A.I.C. n. 041429059;

«50 microgrammi/ml collirio, soluzione» 1 flacone in HDPE da 6 ml multidose - A.I.C. n. 041429061;

Titolare: Laboratoires Thea, con sede legale in Rue Louis Bleriot, 12-BP73 ST. Jean, 63017 Clermont-Ferrand-Cedex 2 - Francia

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 del 11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

21A04720

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mikan»

Estratto determina AAM/PPA n. 582/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza la seguente variazione: tipo II B.I.z), aggiornamento dell'ASMF di un produttore del principio attivo amikacin sulfate.

La suddetta variazione è relativa al medicinale MIKAN nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale.

A.I.C. n. 028423022 - «1g/4ml soluzione iniettabile» IM 1 fiala 4 ml.

Codice pratica: VN2/2020/287.

Titolare A.I.C.: S.F Group S.r.l (codice fiscale 07599831000).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere

mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04721

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Maalox»

Estratto determina AAM/PPA n. 583/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza la seguente variazione:

tipo II C.I.4), modifica del paragrafo 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto al fine di inserire i dati di uno studio in vitro che ha valutato il tempo impiegato dal medicinale per raggiungere pH 3 a stomaco vuoto e pieno.

La suddetta variazione è relativa al medicinale MAALOX nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale.

A.I.C. n. 020702015 - 3,65% + 3,25% «sospensione orale» flacone da 200 ml;

A.I.C. n. 020702054 - 400 mg + 400 mg «compresse masticabili» 40 compresse;

A.I.C. n. 020702080 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 30 compresse;

A.I.C. n. 020702116 - «plus 3,65% + 3,25% + 0,5% sospensione orale» flacone da 200 ml;

A.I.C. n. 020702179 - «400 mg + 400 mg» compresse masticabili senza zucchero aroma limone 20 compresse;

A.I.C. n. 020702181 - «400 mg + 400 mg» compresse masticabili senza zucchero aroma limone 40 compresse;

A.I.C. n. 020702193 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma limone-lime» 20 bustine in PP/AL/PE da 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702205 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 12 compresse;

A.I.C. n. 020702229 - «400 mg+ 400 mg compresse masticabili senza zucchero aroma limone» 30 compresse;

A.I.C. n. 020702256 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma limone-lime» 20 bustine in PETP/AL/PE da 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702270 - «plus 4% + 3,5% + 0,5% sospensione orale aroma limone» flacone in pet da 250 ml;

A.I.C. n. 020702282 - «4% + 3,5% sospensione orale aroma menta» flacone in pet da 250 ml;

A.I.C. n. 020702294 - «400 mg + 400 mg compresse masticabili senza zucchero aroma frutti rossi» 30 compresse;

A.I.C. n. 020702306 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma ribes nero» 20 bustine in PP/AL/PE DA 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702318 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma ribes nero» 20 bustine in PETP/AL/PE da 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702320 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma ribes nero» 30 bustine in PP/AL/PE da 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702332 - «460 mg + 400 mg sospensione orale aroma ribes nero» 30 bustine in PETP/AL/PE da 4,3 ml;

A.I.C. n. 020702344 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 50 compresse;

A.I.C. n. 020702357 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 60 compresse;

A.I.C. n. 020702369 - «400 mg + 400 mg compresse masticabili» 50 compresse;

A.I.C. n. 020702371 - «400 mg + 400 mg compresse masticabili» 60 compresse.

La descrizione delle confezioni di seguito indicate, A.I.C. n. 020702080, 020702116, 020702205, è modificata, per adeguamento agli *standard terms*,

da A.I.C. n.

020702080 - «plus compresse masticabili» 30 compresse;

020702116 - «plus sospensione orale» flacone da 200 ml;

020702205 - «plus compresse masticabili» 12 compresse;

a A.I.C. n.

020702080 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 30 compresse;

020702116 - «plus 3,65% + 3,25% + 0,5% sospensione orale» flacone da 200 ml;

020702205 - «plus 200 mg + 200 mg + 25 mg compresse masticabili» 12 compresse.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Codice pratica: VN2/2020/4.

Titolare A.I.C.: Sanofi S.r.l. (codice fiscale 00832400154).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

21A04722

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Bocouture» e «Xeomin»

Estratto determina AAM/PPA n. 585/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza la seguente variazione:

tipo II B.II.b.2.b), aggiunta di un secondo laboratorio esterno per l'esecuzione del saggio basato su cellule per la determina dell'attività biologica del prodotto.

La suddetta variazione è relativa ai medicinali di seguito descritti, nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Medicinale BOCOUTURE:

A.I.C. n. 040016014 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 040016026 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016038 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016040 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016053 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 040016065 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016077 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016089 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in vetro.

Medicinale XEOMIN:

A.I.C. n. 038232017 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino di vetro;

A.I.C. n. 038232029 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 2x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232031 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 3x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232043 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232056 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini di vetro confezione ospedaliera;

A.I.C. n. 038232068 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 038232070 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 2x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232082 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 3x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232094 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 6x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232106 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 038232118 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232120 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232132 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 4 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232144 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in ;.

Numeri procedure: DE/H/2619/001-002/II/085, DE/H/0722/001-003/II/104.

Codici pratiche: VC2/2021/52-VC2/2020/99.

Titolare A.I.C.: Merz Pharmaceuticals GmbH.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04723

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Bocouture» e «Xeomin»

Estratto determina AAM/PPA n. 586/2021 del 28 luglio 2021

Si autorizza il seguente *grouping* di variazioni:

tipo II B.I.a.1.j), aggiunta di un sito alternativo per l'esecuzione del test DL50 per il principio attivo;

tipo IB B.I.b.2.e), introduzione di Endpoints umani nel metodo del test DL50 eseguito nel nuovo sito.

Il suddetto *grouping* è relativo ai medicinali di seguito descritti, nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di mutuo riconoscimento.

Medicinale: BOCOUTURE

Confezione e A.I.C. n.

A.I.C. n. 040016014 «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 040016026 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016038 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016040 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016053 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 040016065 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016077 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040016089 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in vetro;

Medicinale: XEOMIN

A.I.C. n. 038232017 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino di vetro;

A.I.C. n. 038232029 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 2x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232031 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 3x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232043 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6x1 flaconcini di vetro;

A.I.C. n. 038232056 - «100 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini di vetro confezione ospedaliera;

A.I.C. n. 038232068 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 038232070 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 2x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232082 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 3x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232094 - «50 unità polvere per soluzione iniettabile» 6x1 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232106 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

A.I.C. n. 038232118 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 2 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232120 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232132 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 4 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 038232144 - «200 unità polvere per soluzione iniettabile» 6 flaconcini in vetro.

Numeri procedure: DE/H/2619/001-002/II/084/G e DE/H/0722/001-003/II/103/G

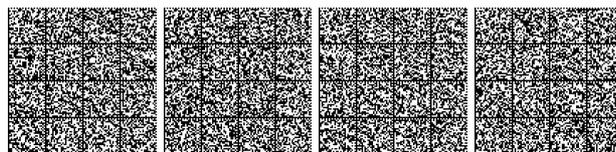
Codici pratiche: VC2/2021/49-VC2/2020/37

Titolare A.I.C.: Merz Pharmaceuticals Gmbh.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

21A04747

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, nel Comune di Altavilla Vicentina.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera C delle Norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI), con decreto segretariale n. 12 del 22 luglio 2021, è stata aggiornata la pericolosità idraulica nel nel Comune di Altavilla Vicentina (VI).

L'aggiornamento ha efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.alpiorientali.it

21A04811

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 26 luglio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

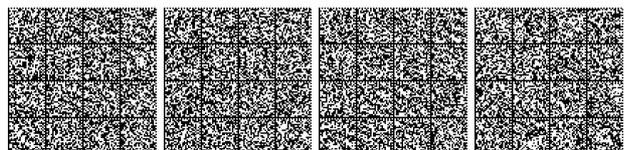
Dollaro USA	1,1787
Yen	130,05
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,629
Corona danese	7,4372
Lira Sterlina	0,85468
Fiorino ungherese	361,65
Zloty polacco	4,5888
Nuovo leu romeno	4,9223
Corona svedese	10,205
Franco svizzero	1,0826
Corona islandese	148,6
Corona norvegese	10,427
Kuna croata	7,5245
Rublo russo	87,1713
Lira turca	10,0973
Dollaro australiano	1,601
Real brasiliano	6,1546
Dollaro canadese	1,4804
Yuan cinese	7,6426
Dollaro di Hong Kong	9,1656
Rupia indonesiana	17084,23
Shekel israeliano	3,8487
Rupia indiana	87,7305
Won sudcoreano	1360,69
Peso messicano	23,6826
Ringgit malese	4,9877
Dollaro neozelandese	1,6889
Peso filippino	59,342
Dollaro di Singapore	1,6032
Baht tailandese	38,832
Rand sudafricano	17,4846

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A04911

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 27 luglio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,181
Yen	129,98
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,685
Corona danese	7,4371
Lira Sterlina	0,85503
Fiorino ungherese	359,43
Zloty polacco	4,5906
Nuovo leu romeno	4,9196
Corona svedese	10,165
Franco svizzero	1,0806
Corona islandese	149
Corona norvegese	10,4423
Kuna croata	7,5064
Rublo russo	87,0133
Lira turca	10,107
Dollaro australiano	1,6029
Real brasiliano	6,1288
Dollaro canadese	1,4839
Yuan cinese	7,6799
Dollaro di Hong Kong	9,1915
Rupia indonesiana	17109,52
Shekel israeliano	3,8411
Rupia indiana	87,913
Won sudcoreano	1360,75
Peso messicano	23,6687
Ringgit malese	4,999
Dollaro neozelandese	1,6956
Peso filippino	59,553

Dollaro di Singapore	1,6059
Baht tailandese	38,926
Rand sudafricano	17,5332

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A04912

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 luglio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1807
Yen	129,97
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,625
Corona danese	7,4373
Lira Sterlina	0,85095
Fiorino ungherese	359,72
Zloty polacco	4,5965
Nuovo leu romeno	4,9213
Corona svedese	10,1963
Franco svizzero	1,0802
Corona islandese	148,4
Corona norvegese	10,4828
Kuna croata	7,5066
Rublo russo	86,7666
Lira turca	10,0973
Dollaro australiano	1,6081
Real brasiliano	6,0931
Dollaro canadese	1,484
Yuan cinese	7,6722
Dollaro di Hong Kong	9,188
Rupia indonesiana	17117,84
Shekel israeliano	3,8492
Rupia indiana	87,833
Won sudcoreano	1362,99
Peso messicano	23,5823
Ringgit malese	5,0003
Dollaro neozelandese	1,7013
Peso filippino	59,465
Dollaro di Singapore	1,6057
Baht tailandese	38,78
Rand sudafricano	17,4792

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A04913

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 luglio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1873
Yen	130,41
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,506
Corona danese	7,4376
Lira Sterlina	0,8508
Fiorino ungherese	358,08
Zloty polacco	4,5782
Nuovo leu romeno	4,9215
Corona svedese	10,1675
Franco svizzero	1,0788
Corona islandese	147,2
Corona norvegese	10,3993
Kuna croata	7,5085
Rublo russo	87,0021
Lira turca	10,0851
Dollaro australiano	1,6062
Real brasiliano	6,0419
Dollaro canadese	1,4808
Yuan cinese	7,6691
Dollaro di Hong Kong	9,2272
Rupia indonesiana	17172,66
Shekel israeliano	3,8521
Rupia indiana	88,1675
Won sudcoreano	1360,07
Peso messicano	23,5655
Ringgit malese	5,0324
Dollaro neozelandese	1,6986
Peso filippino	59,722
Dollaro di Singapore	1,6072
Baht tailandese	39,003
Rand sudafricano	17,3117

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A04914

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 luglio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Tasso
Dollaro USA	1,1891
Yen	130,39
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,501
Corona danese	7,4379
Lira Sterlina	0,8514
Fiorino ungherese	357,2
Zloty polacco	4,5636
Nuovo leu romeno	4,9203
Corona svedese	10,1868
Franco svizzero	1,0771
Corona islandese	146,6
Corona norvegese	10,4405
Kuna croata	7,5003
Rublo russo	86,7116
Lira turca	9,9985
Dollaro australiano	1,6133
Real brasiliano	6,0716
Dollaro canadese	1,4791
Yuan cinese	7,6838
Dollaro di Hong Kong	9,2451
Rupia indonesiana	17184,46
Shekel israeliano	3,8403
Rupia indiana	88,3941
Won sudcoreano	1368,74
Peso messicano	23,6277
Ringgit malese	5,018
Dollaro neozelandese	1,699
Peso filippino	59,479
Dollaro di Singapore	1,609
Baht tailandese	39,098
Rand sudafricano	17,3283

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A04915

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione della medaglia di bronzo al merito di Marina

Con decreto ministeriale n. 298 del 15 luglio 2021, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al Capitano di Vascello Del Gigante Mauro, nato il 15 dicembre 1962 a Roma, con la seguente motivazione: «Ufficiale Superiore di pregevoli doti morali e preclare competenze professionali, quale Capo dell'Ufficio Comando alla sede dello Stato Maggiore Marina il Comandante Del Gigante, impegnato nella gestione di un complesso lavorativo e infrastrutturale su cui insistono diverse realtà organizzative del Dicastero Difesa, si è particolarmente distinto nell'affrontare le fasi critiche ed emergenziali della pandemia connessa al COVID-19. In un periodo in cui la Forza armata veniva chiamata a contribuire, con il proprio complesso capacitivo, alla risposta delle Istituzioni ad una situazione di crisi senza precedenti, egli ha agito con straordinario slancio e ferrea determinazione, attuando sapientemente un complesso di azioni che hanno garantito massima tutela della salute al personale e continuità organizzativa ed operativa allo Stato Maggiore Marina, ed alle altre articolazioni della difesa ubicate nello stesso sedime. Splendida figura di Dirigente Militare, esemplare per piena consapevolezza del proprio ruolo e assoluta interiorizzazione dei più nobili valori di Forza armata, con il suo comportamento contribuisce a dare lustro all'immagine della Marina Militare nel panorama istituzionale». Roma, febbraio - maggio 2020.

21A04716

MINISTERO DELLA SALUTE

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 29 aprile 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - 29 aprile 2021, n. 102, è stata registrata alla Corte dei conti il 29 aprile 2021, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 1392.

21A04916

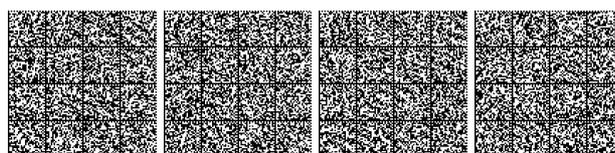
Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 19 maggio 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in relazione alla finale di Coppa Italia "Tim Vision 2020/2021"».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - 19 maggio 2021, n. 118, è stata registrata alla Corte dei conti il 19 maggio 2021, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 1771.

21A04917

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 2 giugno 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - 3 giugno 2021, n. 131, è stata registrata alla Corte dei conti il 3 giugno 2021, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 1885.

21A04918

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 24 giugno 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in occasione del G20 e delle riunioni ministeriali della coalizione anti-Daesh».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - 25 giugno 2021, n. 150, è stata registrata alla Corte dei conti il 25 giugno 2021, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 2025.

21A04919

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 24 luglio 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in occasione del pre-vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari in programma a Roma dal 26 al 28 luglio 2021».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 177 del 26 luglio 2021, è stata registrata alla Corte dei conti il 25 luglio 2021, ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 2184.

21A04920

Comunicato relativo all'ordinanza del Ministro della salute 29 luglio 2021, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in "zona bianca"».

Si comunica che l'ordinanza citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 181 del 30 luglio 2021, è stata registrata alla Corte dei conti il 31 luglio 2021, ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrazione n. 2226.

21A04921

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Designazione della società RINA Services S.p.a. quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili.

Con decreto del Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione in data 20 luglio 2021, la società RINA Servies S.p.a. con sede in via Corsica n. 12 - 16128 Genova è stata designata quale organismo notificato per il rilascio della certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili, previste dalla direttiva 2010/35/UE recepita con decreto legislativo 12 giugno 2012, n. 78 in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione contemplate dalla direttiva 2008/68/CE recepita con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, per i prodotti e le procedure di seguito indicate:

prodotti:

recipienti a pressione comprese le cartucce di gas, i loro rubinetti e altri accessori;

cisterne, veicoli batteria/carri, contenitori di gas ad elementi multipli (CGEM), i loro rubinetti e altri accessori

procedure:

valutazione di conformità;

ispezione straordinaria;

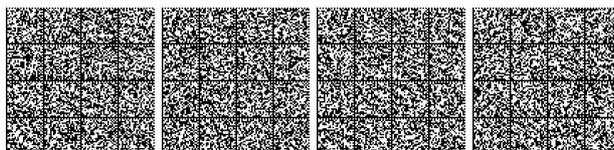
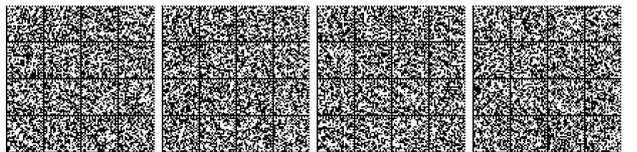
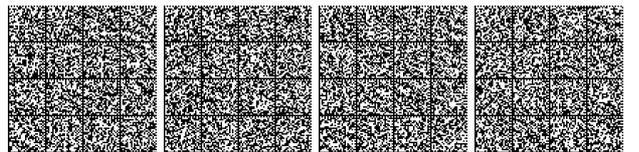
ispezione intermedia;

ispezione periodica;

rivalutazione di conformità.

La presente designazione ha validità sino al 5 luglio 2023.

21A04769

LAURA ALESSANDRELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2021-GU1-190) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.